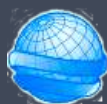




L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da
Professionisti d'Impresa



PROFESSIONISTI D'IMPRESA
rete di professionisti specializzati al servizio delle imprese

LUNEDÌ 30 LUGLIO 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 57 - N. 29

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 6882281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6379710
mail: servizioclienti@corriere.it



Gran premio d'Ungheria
Ferrari, due sul podio
Ma davanti c'è Hamilton

di **Daniele Sparisci** e **Giorgio Terruzzi**
a pagina 33



Domani gratis

Storia della settimana
La banda del mare
che unisce i popoli

di **Roberta Scornanese**
chiedetelo all'edicolante



Identità e opposizione

UNA SCELTA DI SINISTRA: CONSERVARE

di **Ernesto Galli della Loggia**

In una democrazia «stare all'opposizione», «essere opposizione», può significare due cose distinte. La prima è più ovvia, non condividere il programma politico della maggioranza e contrastarlo. La seconda, invece, avere un'identità — cioè un sistema di valori e di prospettive, una visione del mondo — diversa ed opposta rispetto agli orientamenti generali dominanti nella società. I grandi partiti della sinistra — di una sinistra quasi sempre socialista — sono stati un esempio classico di sovrapposizione tra i due aspetti di cui ho appena detto. E a seconda delle circostanze e della capacità delle loro leadership tale sovrapposizione ha prodotto risultati politicamente buoni o no. Sta di fatto, comunque, che da quando la storia ha messo fuori gioco l'identità socialista, quella sovrapposizione ormai non esiste più: e in molti Paesi il suo venir meno ha coinciso con il fortissimo indebolimento di quei partiti stessi e in generale dell'opposizione. Non a caso. Infatti, essere opposizione disponendo esclusivamente di risorse politiche — e rinunciando d'altra parte a utilizzare le risorse della demagogia come invece fanno i populisti: anzi battendosi contro costoro — è quanto mai difficile. Specie perché oggi la libertà di scelta della politica è limitata drasticamente dai vincoli dell'economia e della finanza globalizzate oltre che della tecnica, e dunque, in sostanza, una medesima gabbia di ferro tiene prigioniere in uno spazio limitato la politica e con essa la maggioranza e l'opposizione.

continua a pagina 22

Politica Scontro sul presidente. In Aula il decreto dignità. Maxi tavolo sull'Ilva, i sindacati si sfilano

Rai, Lega-FI verso la rottura

Ultimatum di Salvini: se non votate Foa, state col Pd. Berlusconi non cede

L'asso portoghese Il primo giorno da bianconero



Cristiano Ronaldo, 33 anni, scende dal jet privato all'aeroporto di Caselle, a Torino, col figlio Mateo, 12 mesi

Ronaldo è qui: brivido caldo a Torino (e in tutta Italia)

di **Aldo Cazzullo**

Torino impazzì, lo stadio fu preso d'assalto, si cantò, si pianse. E non era Cristiano Ronaldo; era Pietro Paolo Virdis. Anche il 25 luglio 1977 la città si fermò per un calciatore. Per due motivi. Il primo: Virdis a Torino non voleva venire.

continua alle pagine 28 e 29

di **Tommaso Labate**

Nome Rai, scontro sul presidente. Lega e Forza Italia verso la rottura sul nome di Marcello Foa. «O lo votate o state con il Pd» minaccia il ministro Matteo Salvini. Ma Berlusconi è deciso a non arretrare.

da pagina 2 a pagina 7

GIANNELLI

PRESIDENZA RAI

PO CONTRO FOA? FORZA ITALIA NON MEDIA... SET



STORIE & VOLTI

LA CAUSA INFINITA

Abbadò e il fisco
Vittoria postuma dopo 40 anni



di **Gian Antonio Stella**

Esta grande, lassù tra le nuvole. Quarantadue anni dopo la dichiarazione dei redditi del '76 contestata dai giudici e quattro anni e mezzo dopo essere morto, il maestro Claudio Abbado l'ha avuta vinta in Cassazione. Erviva.

continua a pagina 14

ALLARME IN GRAN BRETAGNA

«Il gas nervino resta nei parchi»

di **Matteo Persivalo**

a pagina 10

Aprilia Due italiani sotto accusa: aveva attrezzi per rubare

La ronda, la caccia, le botte

Muore migrante inseguito

Ronda e morte. Durante una «passeggiata della legalità» nella notte tra sabato e domenica, ad Aprilia, in provincia di Latina, tre italiani si sono messi all'inseguimento di una vettura «sospetta» con due immigrati a bordo. Qualche curva ad alta velocità e la Renault tallonata è uscita di strada. Chi guidava è scappato per i campi, chi gli sedeva a fianco, un marocchino di 43 anni, ferito, è sceso dalla vettura ma è stato colpito da un pugno e da calci. Ed è morto. Per gli italiani è scattata la denuncia per omicidio preterintenzionale.

CITAZIONI PERICOLOSE

Quelle parole e il rischio di regalare alibi all'odio

di **Antonio Polito**

Il pericolo del razzismo in Italia esiste, e non è una «invenzione della sinistra», come dice il ministro Salvini. Se lo fosse, viste le condizioni attuali della sinistra, sarebbe facilmente scongiurato. E invece anche nel nostro Paese c'è il rischio concreto che i «nativi» sviluppino sentimenti di discriminazione o addirittura di odio nei confronti di chi è arrivato dopo.

continua a pagina 22

Chi ha avvelenato Kaos, il cane eroe?

Cercò i sopravvissuti dopo il sisma di Amatrice. «Ucciso dagli umani che salvava»

di **Virginia Piccolillo**

Hanno ucciso Kaos, il cane eroe di Amatrice, Norcia e Campotosto. Il pastore tedesco che ha salvato vite umane cercando fra le macerie lasciate dal terremoto, è stato avvelenato. A trovarlo il proprietario Fabiano Ettore, distrutto dal dolore: «Ciao amico mio, continua il tuo lavoro lassù, continua a cercare dispersi». Al'Aquila sul caso indagano i carabinieri forestali.

a pagina 12



Kaos, il pastore tedesco avvelenato

WALL STREET

Apple, i primi mille miliardi

di **Maria Elena Zanini**

Mille miliardi di dollari. Domani Apple, quando presenterà i conti trimestrali, potrebbe essere la prima società a raggiungere i mille miliardi (in dollari) di capitalizzazione a Wall Street.

a pagina 17

IL NUOVO LIBRO DEL PIÙ ANARCHICO DEGLI ECONOMISTI

ALBERTO FORCIELLI

Lettera ai giovani perché facciano la rivoluzione in un Paese di vecchi

Babilonia - Castelli

MUOVETE IL CULO!

1 MILIONE DI COPIE VENDUTE!
TORNA A GRANDE RICHIESTA

ANTONINO CANNAVACCIUOLO

L'ALTA CUCINA DI TUTTI I GIORNI

ANTONINO CANNAVACCIUOLO
LA CUCINA DI TUTTI I GIORNI

PRIMA USCITA
A SOLI € 4,99

IL PRIMO VOLUME «ANTIPASTI CALDI» È IN EDICOLA

Prendi la tua copia sul primo volume «Antipasti caldi» in regalo in edicola

o acquistata su CorriereSera.it

9 771120 498008

Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano
60730
9 771120 498008

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lunedì 30 Luglio 2018
ANNO XXII - N. 31

Risparmio, Mercati, Imprese

leconomia.corriere.it

M&G
INVESTMENTS
Esperti in
multi-asset

L'Economia

M&G
INVESTMENTS
Esperti in
multi-asset

del **CORRIERE DELLA SERA**

UNA CASA PER INVESTIMENTO, CONVIENE?

di **Gino Pagliuca**
26

CASSA DEPOSITI RISPARMIO FRAGILE MANEGGIARE CON CURA

di **Ferruccio de Bortoli**
e **Alessandra Puato**

2

FEDERICA MARCHIONNI «NELL'INDUSTRIA DEL LUSSO VINCONO I MANAGER ITALIANI»

di **Maria Teresa Cometto**

17



LETIZIA MORATTI



VICTOR MASSIAH

UBI BANCA «ALLA BCE IL PIANO PER I MERCATI»

di **Stefano Righi**

15

GOVERNO CONTE COSA HA FATTO IN 60 GIORNI (E COSA VUOLE FARE)

di **Antonella Baccaro, Massimo Franco**
e **Daniele Manca**

4, 7

Federica Marchionni
Appena nominata ceo
di Secoo, leader mondiale
dell'e-commerce d'alta gamma



PATRIZIA GRIECO

DONNE & IMPRESE GRIECO: LA CRESCITA PARTE DALLE REGOLE

di **Francesca Basso**

14

Sempre in edicola
L'Economia
anche quest'anno
non va in vacanza
Tutti i lunedì
gratis con il
Corriere della Sera

MICHAEL KOVAC/CONTOUR/GETTY IMAGES

INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO

Nella Milano del design rivolta al futuro, nel cuore del nuovo business district di Porta Nuova, sorge il building **Via RestelliUnoA**, un immobile di 8 piani adibito ad uffici open space, con facciata continua, in corso di **certificazione LEED Platinum e A2**. Per l'impianto di climatizzazione, ha scelto l'innovazione di Mitsubishi Electric per offrire il miglior comfort unito alla massima efficienza possibile, grazie al **sistema di recupero di calore** da una facciata all'altra durante le mezze stagioni. Una soluzione tecnologica che mette in primo piano l'ambiente, permettendo di massimizzare il leverage in cascata dell'apporto di energie rinnovabili (solare e geotermica), grazie all'**impianto VRF condensato ad acqua di falda alimentato da energia fotovoltaica di 185 KPW prodotta dalla facciata, e che riduce del 33% i consumi energetici**, rispetto a un impianto tradizionale. Quando il clima entra in una nuova era.

VIA RESTELLIUNOA MILANO

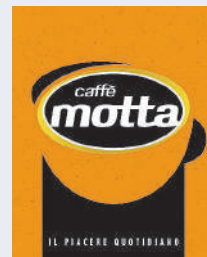


STUDIO DI PROGETTAZIONE
ing. **VITTORIO GALLARINI**



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



LUNEDÌ
30
07
18
ANNO 25
N° 29

Il concorso fino al 23 agosto

Gioca, rispondi e vinci subito con Repubblica un viaggio a New York



LE IDEE

In Italia
€1,50



Roma

Min 23°C
Max 31°C

Milano

Min 21°C
Max 34°C

Cita il Duce, altra sfida di Salvini I francesi: la Tav non si ferma

Il leader leghista: tanti nemici, tanto onore. Ilva, Di Maio convoca maxi tavolo con 62 parti

BERLINGUER, CASADIO, FOSCHINI, GALLIONE, GRISERI e LONGO, pagine 2, 6 e 7

L'inchiesta
GLI SLOGAN SCONFITTI DALLA REALTÀ
Carlo Bonini
Fabio Tonacci
Come un consumato Fregoli, il ministro dell'Interno Matteo Salvini da due mesi ripropone un identico canovaccio. Spararne ogni giorno una, possibilmente più grossa di quella precedente. Per ingrassare la paura.
pagina 3

Mappe
IL PERICOLOSO GIOCO DELL'OCA SULL'INDUSTRIA
Francesco Manacorda
Ma a che cosa servirà mai convocare ben 62 soggetti per un incontro di due ore sull'Ilva oggi al ministero dello Sviluppo economico, dalla Regione Puglia al più piccolo comitato che si batte contro l'acciaio a Taranto?
pagina 22



L'immagine

La gioia di Ahd Tamimi, 17 anni, dopo il rilascio. ABBAS MOMANI/AFP

Aprilia, inseguito in auto da due italiani
"È un ladro", immigrato muore dopo l'aggressione

L'intervista

Giulia Bongiorno
"Legittima difesa ma mai il Far West"
LIANA MILELLA, pagina 10

Una caccia all'uomo ad Aprilia, in provincia di Latina, finisce nel sangue. Un immigrato di 43 anni, di nazionalità marocchina, sospettato di essere un ladro, viene inseguito da tre persone del posto. L'auto sulla quale viaggia sbanda, lui è ferito e viene aggredito da due di loro che lo colpiscono con calci e pugni. Muore poco dopo e sarà l'autopsia a stabilire se le lesioni mortali sono state provocate dall'incidente o dalle percosse. I due aggressori sono accusati di omicidio preterintenzionale.
CLEMENTE PISTILLI, pagina 4

Ahd, il sorriso ritrovato dopo 8 mesi Israele libera la ragazza palestinese
BAEZA, CASTELLETTI e LOMBARDI, pagine 16 e 17. RIVA, pagina 22

NESSUN FUTURO PER I LEADER SENZA PARTITO
Ivo Diamanti
Il linguaggio della politica, in Italia, è poco apprezzato. Ma affolla i media e i discorsi pubblici. Nel bene e (soprattutto) nel male. I nomi dei partiti e dei loro leader, infatti, vengono valutati - e pronunciati - in prospettiva diversa. Lo ha (dimostrato) la "Mappa delle parole" nelle scorse settimane.
pagina 8

TRUMP-CONTE IL SALOTTO DEI TRANELLI
Federico Rampini
La visita di Conte può aprire una nuova stagione d'intesa fra Roma e Washington? Le affinità ideologiche sono molte, per la verità soprattutto fra Trump e Salvini: dall'immigrazione alla simpatia per Putin, l'elenco è sostanzioso. L'inizio di un disgelo Usa-Ue sui dazi è di buon auspicio.
pagina 12

ESPLORATORI TRA LA FARSA E LA TRAGEDIA
Vittorio Zucconi
Sempre un po' incomprensibili come la politica italiana che li esprime, "amici" da trattare con cordialità d'ordinanza o con diffidenza, i presidenti del Consiglio italiani passano a Washington da 71 anni per timbrare il cartellino della "tradizionale amicizia" e ricevere l'investitura degli Usa.
pagina 23

IL GOVERNO E I SETTE PAPÀ DI BIANCANEVE
Natalia Aspesi
Biancaneve l'hanno allevata sette maschi, sette papà pure nani e nessuna mamma; Cenerentola aveva un solo papà ma anche una matrigna cattivissima; Pel di carota aveva mamma e papà ma la mamma lo maltrattava e il papà stava zitto perché di quella donna aveva paura. Cosette (*I Miserabili*) era nata da un papà che aveva abbandonato mamma Fantine.
pagina 22

R salute Domani Vitamina D, l'ormone del sole
con Passione Noir €9,40

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco, P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia, Spagna € 2,50 - Croazia KM 19 - Repubblica Unita d'GBR 2,20 - Svizzera CHF 3,50

EURO Spin 25 anni DI SPESA INTELLIGENTE
Un'azienda 100% italiana
Siamo il più grande discount italiano, con più di 1100 punti vendita in Italia.

Il personaggio L'arrivo a Torino
Ronaldo c'è ma non si vede il campione nascosto ai fan
Maurizio Crosetti
Una cosa del genere in Italia non si era mai vista. Il grottesco e hollywoodiano approdo di Cristiano Ronaldo a Torino, stavolta per restarci, con le jeep depistatrici come neanche per un presidente americano, ci dice che il calciatore più mediatico al mondo sarà anche il più sottratto al mondo.
pagina 32 con un articolo di PINCI



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 - Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 Febbraio 2004 - Roma - Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Serie tv Torna Better Call Saul
Netflix, la rivoluzione continua

GIANMARIA TAMMARO — P. 24

Eroi dello sport Ali re d'Arabia
dopo aver messo ko Foreman

GIUSEPPE CULICCHIA — P. 26



Milano Il millennial abbandona
Architettura e vende calligrafia

EMANUELA GRIGLIE — P. 28

NOBIS
FILO DIRETTO
ASSICURAZIONI
www.nobis.it

LA STAMPA

NOBIS
FILO DIRETTO
ASSICURAZIONI
www.nobis.it

LUNEDÌ 30 LUGLIO 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 152 N. 208 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it



TARANTO, MAXI-RIUNIONE CON GLI INTERLOCUTORI VOLUTI DAL M5S. IL SINDACO: NON VENGO

Di Maio convoca 62 sigle e blocca il dossier Ilva Imbarazzo fra i leghisti

Il premier Conte oggi a Washington. Trump: il gasdotto Tap è strategico

IL NODO DELLE NOMINE

RAI, IL MATCH CHE VIENE DAL PASSATO

MARCELLO SORGI — P. 23

Luigi Di Maio convoca il tavolo sull'Ilva per analizzare l'offerta ArcelorMittal e a sorpresa invita 62 interlocutori. Il sindaco di Taranto: «Una sceneggiata, non ci sarò». Il premier Conte oggi in visita da Trump: Tap ed energia i temi caldi.

BARBERA, CAPURSO, CARUGATI, DI MATTEO, MASTROLILLI E SIMONI — PP. 2-5

L'ONDA DELLA PAURA

L'estate del Far West Un ladro picchiato e ucciso ad Aprilia

ARENA, IZZO, PEGGIO E PINNA — P. 9

STAMPA PLUS ST+

INCHIESTA

LODOVICO POLETTI

Quei 100 mila giovani che si auto-recludono in camera

PP. 12-13



LE ELEZIONI

LORENZO SIMONCELLI

Zimbabwe, tra i bianchi ritornati nelle fattorie

P. 10



LE STORIE

PAOLA SCOLA

Il torrente esonda per far giocare turisti e bambini

P. 30

VINCENZO AMATO

Case come quadri al Festival del muro dipinto

P. 30

SOLIDARIETÀ E MIGRANTI

ALL'UE SERVE UN ESAME DI COSCIENZA

PIERRE MOSCOVICI

Il momento politico che sta attraversando l'Europa ci spinge a porci domande difficili. Esame di coscienza non significa esercizio di autoflagellazione: per molte ragioni possiamo essere orgogliosi della nostra Unione Europea. Il continente un tempo devastato dalla guerra e poi diviso in due da ideologie opposte, è oggi uno spazio unito e multinazionale di pace, democrazia e prosperità, dove i diritti fondamentali sono garantiti dallo Stato di diritto.

Non è così lontano il tempo dell'ottimismo sul futuro dell'Europa se si pensa all'atmosfera di festa che aveva circondato l'introduzione dell'euro o l'allargamento storico del 2004. Ma quel tempo è finito. Il Regno Unito se ne va e ne usciremo tutti perdenti, anche se il colpo sarà più duro per gli stessi britannici. In Ungheria e in Polonia è lo Stato di diritto a essere minacciato. Dappertutto i partiti che attaccano l'Unione europea guadagnano terreno.

CONTINUA A PAGINA 23

IL LATO OSCURO DEL DIGITALE

LA DITTATURA DEGLI ALGORITMI

MASSIMILIANO PANARARI

Mentre le democrazie liberal-rappresentative vivono un'autentica crisi sistemica (ahinoi), si sta di fatto insediando un altro regime. Un regime economico-sociale, ma dalle evidenti (e dirompenti) implicazioni politiche. Quello che alcuni studiosi hanno etichettato come l'algocrazia (il «potere degli algoritmi»), in cui confluiscono il capitalismo delle piattaforme, la società della sorveglianza e le sorti (per nulla magnifiche e progressive) di una società senza lavoro.

CONTINUA ALLE PAGINE 26-27



MARTIN BERNETTI/AFP

La svolta sovranista dell'Isola di Pasqua: "Basta stranieri"

La sovrappopolazione e i rifiuti abbandonati dai turisti minacciano l'ecosistema. L'allarme del sindaco: «La nostra cultura millenaria è a rischio, ormai siamo una minoranza». Se l'emergenza continua inizieranno le espulsioni

FILIPPO FEMIA — P. 11

CALCIO

Un'Italia eroica non basta, l'Europeo Under 19 va al Portogallo

Gli azzurri di Nicolato sconfitti 4-3 ai tempi supplementari nella finale dell'Europeo in Finlandia. Sugi scudi Kean, autore della doppietta che ha riportato in partita i suoi sullo 0-2. DE SANTIS — P. 33

Sei Jeep per Cristiano Ronaldo Oggi alla Continassa con la Juve

Cristiano Ronaldo sbarca a Torino: oggi solo test fisici e medici, da domani al lavoro con Dybala, Higuain, Cuadrado, Douglas Costa e Bentancur, anche loro al capolinea delle vacanze. CR7 lavorerà con Aldo Dolcetti, collaboratore di Massimiliano Allegri. Previsti allenamenti

normali, ma anche un programma personalizzato: dalle sedute di crioterapia (immersioni in vasche a -160 gradi che favoriscono la tonificazione ossea e muscolare oltre ad accorciare i tempi di recupero da infortuni) alla corsa in assenza di gravità. BARILLA — P. 32



NOBIS
FILO DIRETTO
ASSICURAZIONI

IL KNOW HOW PER LE MIGLIORI SOLUZIONI ASSICURATIVE AUTOMOTIVE

www.nobis.it

XLIX Festa del
Valle d'Aosta
Lard d'Arnad DOP

23-24-25-26
AGOSTO 2018
www.lardarnad.com

-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 30 07 18 - N



Il Messaggero

CAPSULE GOURMET
ristora

€ 1,40* ANNO 140 - N° 208
Settimanale n. 49.033/2003 com. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCEM-PM

NAZIONALE



Lunedì 30 Luglio 2018 • S. Leopoldo

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervista
Mara Venier
«Domenica In?
Il ritorno in Rai
è la mia rivincita»
Scarpa a pag. 19



Addio a Marchionne
Le Ferrari in lutto
finiscono sul podio
ma in Ungheria
trionfa Hamilton
Russo nello Sport



Amarcord Panatta
Show Berrettini
il tennista romano
vince il suo primo
titolo dell'Atp
Mancuso nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

Alleanze in corso
L'opposizione
fragile
che il governo
sognava

Alessandro Campi

La qualità di un governo, si ripete spesso, dipende anche dalla qualità dall'opposizione politico-parlamentare: debole, confusa e poco incisiva quest'ultima, scarsamente efficace e senza lo stimolo a fare meglio il primo. E in effetti la fotografia dell'Italia odierna.

L'esecutivo giallo-verde sembra marcare il passo rispetto alla mole degli annunci e delle promesse fatte, anche a causa delle oggettive differenze di vedute tra i due partiti che lo compongono, ma ha dinanzi a sé un fronte politico diviso, demotivato e incapace di proporre idee e soluzioni realmente alternative e convincenti. Dal punto di vista di Di Maio e Salvini non si poteva desiderare di meglio, soprattutto in questi mesi d'avvio del loro esperimento, per definizione i più difficili.

Le cause di questa situazione, che ci si chiede nell'interesse del Paese quanto possa durare, sono ovviamente molteplici. Alla base di tutto c'è ovviamente lo shock di un risultato elettorale dal quale i perdenti del 4 marzo non si sono ancora ripresi. Come dopo una battaglia persa duramente, non è facile riorganizzare le fila per il contrattacco: ci vuole tempo per ritrovare la lucidità necessaria per mettere a punto una nuova strategia che al momento semplicemente non si vede. Non si possono poi trascurare altri fattori.

Continua a pag. 14

Nuova gara per l'Alitalia di Stato

► Il viceministro Siri: «Il governo avrà il 51%. In arrivo nuovi aerei, a settembre il bando per i partner»
► Ilva, Di Maio convoca 62 sigle al vertice di oggi. Il sindaco di Taranto diserta: così non si decide nulla

ROMA Una nuova gara per Alitalia. Non ci sarà il temuto "spezziato" né, soprattutto, la perdita del controllo da parte dello Stato italiano che avrà, dato irrinunciabile, una quota del capitale pari ad almeno il 51%. Il bando di gara fisserà obiettivi e richieste specifiche. Il viceministro Siri: «In arrivo nuovi aerei, a settembre il bando per i partner». Ilva, Di Maio convoca 62 sigle al vertice di oggi. Il sindaco di Taranto diserta. Arcelor: noi all'oscuro.

Cifoni, Di Branco e Mancini alle pag. 2 e 3

Legge di bilancio
Reddito e flat tax
pressing su Tria
che cerca soluzioni

Luca Cifoni

Al ministero dell'Economia il lavoro preparatorio per la legge di Bilancio è già iniziato. Pressing su Tria per reddito di cittadinanza e flat tax. A pag. 3

FI contro il candidato dalla Lega
Rai, Foa non ha i voti per la presidenza
Il Centrodestra a rischio rottura finale

Marco Conti

La maggioranza tiene fermo il nome di Marcello Foa per la presidenza della Rai e Forza Italia fa altrettanto ne-



gando all'ex alleato leghista i voti che mancano per essere eletto. Se così fosse il centrodestra rischierebbe la rottura definitiva.

A pag. 4

Scelta tra i mali
Dilaga l'appellite
ultima moda
salva-coscienze

Luca Ricolfi

A giudicare dalla crisi di "appellite" in corso da qualche tempo, sembrano possibili due sole posizioni. Continua a pag. 14

Tanti salvataggi sotto le macerie, l'addestratore: morte orribile, non perdono



Avvelenato Kaos, cane eroe di Amatrice

Kaos, specializzato in salvataggi, con il padrone e addestratore Fabiano Ettore Dascoli a pag. 11

Aprilia, ladro ucciso dopo l'inseguimento: è psicosi razzismo

► Omicidio preterintenzionale di uno straniero: due indagati. Salvini: l'emergenza? I reati dei migranti

ROMA Un inseguimento nella notte, lo schianto dell'auto e uno straniero, sospettato di essere un ladro, morto. Due persone ad Aprilia sono ora accusate di omicidio preterintenzionale: si dovrà accertare la dinamica dell'incidente e se vi è stato o meno un pestaggio. È comunque psicosi razzismo. Salvini: la vera emergenza sono i reati commessi dai migranti.

Buongiorno, Patricelli e Piras a pag. 6

Chi soffia sul fuoco
Ma questo non è
un Paese di xenofobi

Mario Ajello

Erano convinti che volesse rubare, che fosse un ladro. Lo hanno inseguito e lo hanno ucciso di botte.

Continua a pag. 6

La sentenza

Multa alla ex separata
«Ostacola il rapporto
tra suo figlio e il papà»

Michela Allegri

Ostacolare il rapporto padre-figlio, anche con piccoli gesti antipatici e dispetti apparentemente di poco conto, può costare alla madre separata una multa da pagare all'ex ad ogni infrazione. Ne sa qualcosa una mamma di Milano che obbligava il figlio a passare da casa sua per prendere i libri di scuola ogni volta che il bimbo dormiva dal papà per qualche giorno consecutivo, oppure cercava di boicottare le visite paternelle. A pag. 13

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA RITROVA L'EQUILIBRIO DEL TUO CORPO

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 27

CANCRO FELICITÀ SEMPRE PIÙ VICINA

IL GIORNO DI BRANNO

Buongiorno, Cancro! La vita con Saturno in opposizione non è sempre facile, ma va ricordato che il pianeta aiuta a costruire nuove e solide basi per un futuro che è molto più vicino di quanto possiate immaginare, quando vi prendono le vostre malinconie. Per nulla malinconica la Luna che chiude luglio, transita in Pesci, segno del lontano, che significa anche nuovi passaggi di pensiero. Ripartire, rinascere! Trovare un amore, se siete soli, programmare matrimonio e nascite, cambiare casa... Ora è possibile. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 27

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero + Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Anno 27 - n. 178 - € 3,00* - Chf. 450 - Sped. in abb. post. L. n. 3362/2004 - DCM Milano - Lunedì 30 Luglio 2018 -



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

ITALIA OGGI È CON TE ANCHE IN VACANZA

2 MESI DI **A SOLI € 19,99**

www.classabbonamenti.com

Nuovo in edicola

Capital 40

Capital con il giusto

Class direct

IN EVIDENZA

Monopolio addio - Multe e atti giudiziari: non è più solo il postino a suonare. Commerci privati pronti a entrare nel mercato delle licenze che vale 360 mln
Trovato - Greguoli Venini da pag. 4

Imprese & Innovazione - Maturità digitale: a che punto sono le imprese secondo Unioncamere. Rivoluzione tra due-tre anni
Iadarola - Tomasicchio da pag. 6

Fisco/1 - Sempre falcidiabile l'Iva nel concordato preventivo. Fa eccezione il sovraindebitamento. Lo chiariscono le Entrate
Poggiani a pag. 11

Fisco/2 - Principio di incerenza: è stretta sulla deducibilità. La Cassazione conferma il legame costo-attività d'impresa
Cristiano - Albionico da pag. 12

Fisco/3 - Sisma bonus: cessione del credito ampia. Stesse regole dell'ecobonus. Ulteriori precisazioni dell'Agenzia delle entrate
Lenzi a pag. 15

Impresa/1 - Fondo di garanzia ad accesso ampio. Tra i beneficiari anche le imprese non pmii e le midcap
De Fusco a pag. 16

Impresa/2 - Tir, la polizia raddoppia le multe. Il ministero dell'Interno spiega le norme sul distacco transnazionale
Cirotti a pag. 17

Previdenza - Indennità di maternità oltre il lavoro. Diritto conservato anche in caso di disoccupazione
De Lellis a pag. 18

Spendere meglio - Condividere casa propria per eventi, ospitalità o mostre. Le nuove frontiere della sharing economy
Greguoli Venini a pag. 22

Privacy - Droni in spiaggia: maneggiare con cura. Il vademecum del Garante per un'estate a prova di privacy
Ciccia Messina da pag. 27

10 ONLINE - Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Rottamazione bis o ter?

Quattro milioni di contribuenti devono scegliere se aderire subito o aspettare la pace fiscale promessa dal governo. Ecco come evitare errori o asperimenti

di MARINO LONGONI mlongoni@class.it

Oltre 700 mila contribuenti devono decidere, entro martedì 31 luglio, se aderire alla rottamazione bis o aspettare la rottamazione ter, cioè la cosiddetta pace fiscale che, pur avendo contorni ancora abbastanza indefiniti, sembra ben più conveniente per il contribuente. Lo stesso imbarazzo della scelta si proporrà a ottobre per altri 4 milioni di contribuenti. Vediamo perciò di chiarire nei limiti del possibile i termini del problema, almeno quelli noti fino a questo momento, per rendere accessibile una scelta il più possibile consapevole.

Nel contratto per il cambiamento sottoscritto da Lega e M5s ci sono, a pag. 19, alcune righe che annunciano la pace fiscale, una sorta di rottamazione generale di tutti i «debiti iscritti a ruolo, datati e difficilmente riscuotibili per insolvenza dei contribuenti». L'obiettivo è stato confermato da numerose dichiarazioni di esponenti leghisti e pentastellati e, nei giorni scorsi, anche dal ministro Giovanni Tria in Parlamento. Non c'è dubbio che il governo abbia un disperato bisogno di gettito aggiuntivo se vuole anche solo cominciare a ragionare di cancellazione dell'aumento delle aliquote Iva, reddito di cittadinanza, flat tax ecc. Le indiscrezioni finora trapelate sembrano definire la possibilità di sanare la propria posizione versando il 6% di quanto dovuto per imposte, sanzioni, interessi e accessori, a chi non possiede alcun immobile e abbia redditi bassi. Aliquota che salirebbe al 10% per chi possiede un solo immobile e redditi sotto i 24 mila euro. In tutti gli altri casi l'aliquota sarebbe del 25%, con un tetto ai versamenti di 200 mila euro.

Si tratta di condizioni decisamente più favorevoli rispetto alla rottamazione bis, che concede lo sconto di sanzioni e interessi, ma richiede il versamento integrale delle imposte. Quindi, a volersi fidare delle anticipazioni dei più autorevoli esponenti della maggioranza di governo, non avrebbe senso aderire alla rottamazione bis. Converrebbe aspettare la pace



fiscale, che dovrebbe trovare posto nella legge di Bilancio o in un provvedimento a essa collegato: ricordiamo che entro il 20 ottobre il governo deve presentare a Bruxelles il progetto di legge di Bilancio con i conti del 2019, quindi entro quella data occorrerà fare almeno una stima del gettito che si intende recuperare con questa operazione.

Ma non mancano i problemi. Il governo, per esempio, potrebbe escludere dalla pace fiscale i contribuenti che hanno presentato la domanda per la rottamazione bis e poi non hanno aderito, anche se è improbabile che, su un bacino stimato dallo stesso Tria di 50 miliardi di euro relativi a cartelle teoricamente rottamabili, si voglia rinunciare ai circa 14 miliardi di valore di chi si è già dichiarato almeno teoricamente interessato alla rottamazione e poi magari non ha aderito. Oppure la pace fiscale potrebbe escludere le annualità più recenti, ma anche questa scelta significherebbe la rinuncia a una buona fetta di gettito. Infine c'è l'incognita europea: la cosiddetta pace fiscale è, nonostante le smentite ufficiali, a tutti gli effetti un condono: riuscirà a ottenere il via libera da Bruxelles, soprattutto per quanto riguarda l'Iva?

È evidente che dal punto di vista del gettito sarebbe stato meglio lasciare prima che si chiudesse la fase della rottamazione bis e poi aprire senza troppi annunci l'eventuale pace fiscale. Le sanatorie in genere non si fanno procedere dalla grancassa mediana (ma è evidente che questo governo è ammalato di annunciate auto). Ormai la frittata è fatta e a pagarne il prezzo per ora sono i contribuenti (e i loro consulenti chiamati a fare delle scelte che, in un modo o nell'altro, saranno un salto nel buio.

—D Riproduzione riservata—

Al via da settembre 14 lauree professionalizzanti, che accelerano l'abilitazione e sono ponte tra università e mondo del lavoro

Professionisti in tempi brevi

Affari Legali

Non cala la voglia di start-up e passa dagli studi

da pag. 29

Quattordici nuovi percorsi di laurea nel panorama universitario a partire già da settembre (che diventeranno 15 dal prossimo anno) che nascono per affrontare il mancato collegamento tra scuola e università, da un lato, e mondo del lavoro dall'altro e che risponderanno alle nuove esigenze dell'industria 4.0 o di settori come l'edilizia, la gestione del territorio e l'agroalimentare.

IO Lavoro

Rider in pista per tutele assicurative e previdenziali

da pag. 41

Le lauree cosiddette professionalizzanti che alcuni atenei stanno avviando d'intesa con Ordini e Collegi professionali. Secondo un'indagine di AlmaLaurea relativa al 2016, il 43% dei laureati italiani non ha svolto alcuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto durante gli studi, un gap che deve essere colmato per non perdere terreno con gli altri grandi paesi europei, più attenti alla formazione volta alla pratica.

NELL'INSERTO/1

Italia Oggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie

1. L'ANNUNCIANTE NEL LIBRO GOMMALE NON BASTA
2. SI A BIONDI PRIMA CASA UNO RESIDENZA DI FANTO
3. LA CASALENA RESIDENZA VA COMUNICATA AL FISCO
4. DEPARAZIONE TARIFFE SOTTILE AL CIELENO
5. SE SI BIONDI E CASALENO SI A BIONDI TELEFONICA
6. SOTTILEMENTE, NIENTE SANZIONI E INTERESSI
7. RITARDATA RESPONSABILE SE C'È ACCERTAMENTO

NELL'INSERTO/2

Italia Oggi Sette

Le verifiche periodiche dei sindaci revisori

a cura di ANTONIA BIONDI

VENDERE UNO STUDIO PROFESSIONALE HA LE SUE REGOLE. NOI LE CONOSCIAMO.

Dott. Goffredo Giordano
Responsabile Sede Torino

CHIAMACI 02.48007790

MpO PARTNERS
1 Professionisti per 1 Professionista
www.mpopartners.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



il Giornale



dal lunedì
DAL 1974 CONTRO IL CORO

LUNEDÌ 30 LUGLIO 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXVIII - Numero 29 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale)

MIA ECONOMIA

Ecco come scegliere la banca su misura

servizi da pagina 21 a pagina 24

IL BIVIO

Centrodestra, ore contate

Forza Italia annuncerà il no a Foa, trappola di Salvini I conti non tornano, arriva una stangata

di Alessandro Sallusti

È surreale vedere gli ex lottizzatori della Rai (soprattutto il Pd), lamentarsi della lottizzazione in corso e gli ex fustigatori della lottizzazione altrui (Cinque Stelle e Lega) lottizzare a mani basse. Quando gira la ruota, si invertono le parti: chi fino a ieri stava in alto con bella vista e aria fresca ora si ritrova sotto, escluso dal godimento. E viceversa. Altro che rivoluzione, il sistema resta esattamente lo stesso: chi è al comando decide in base ai suoi interessi, chi è all'opposizione protesta. E tutti hanno la memoria corta, qualcuno cortissima. Tipo Di Maio, che dava dei camerieri ai direttori Rai solo perché scelti dal premier Renzi e tipo quest'ultimo che dal governo mise amici ovunque ed epurò dagli schermi chiunque non fosse allineato ai suoi voleri.

Tanto baccano ma in fondo stiamo assistendo, con formazioni diverse, solo a una nuova partita di un gioco antico, collaudato e immutabile, direi una delle poche certezze di questo Paese, qual è il controllo della Rai. Ma questa volta c'è una piccola novità che aggiunge un po' di suspense e forse addirittura un colpo di scena. È il caso di Marcello Foa, e non mi riferisco al valore del collega (molti di voi lettori lo ricorderanno come penna importante e autorevole di questo giornale fino a pochi anni fa) ma alla anomalia della procedura con cui Matteo Salvini lo ha indicato come candidato unico alla presidenza Rai. Il leader della Lega infatti si è dimenticato - diciamo così - di consultare, o quantomeno avvisare della scelta, i suoi alleati di centrodestra tra la sua vicenda peraltro non hanno un ruolo passivo, tanto che il loro voto in commissione sarà indispensabile nei prossimi giorni affinché Foa diventi effettivamente presidente della Rai. Forza Italia, ovviamente, non ha gradito lo sgarbo di apprendere solo dalle agenzie di stampa una notizia delicata e rilevante e sentirsi poi dire dall'alleanza: «Taci e vota come dico io».

Senza il «sì» di Forza Italia difficilmente Marcello Foa sarà eletto e a tutt'oggi il via libera non è arrivato. Ma in queste ore in ballo c'è ben altro, cioè la permanenza in vita almeno formale (quella sostanziale è già andata a ramengo con la formazione del governo gialloverde) della coalizione di centrodestra. Matteo Salvini non è un dilettante (...)

segue a pagina 5
servizi da pagina 2 a pagina 6

L'INTERVENTO

Ecco perché i moderati possono criticare Matteo

di Andrea Cangini
senatore di Forza Italia

C'è chi ha cambiato molte idee, ma non ha mai cambiato alcun principio. C'è chi era di destra quando Matteo Salvini nella Lega rappresentava i «comunisti padani», c'è chi era affezionato all'idea (...)

segue a pagina 5

NON SOLO CASELLEGGIO

La rete ha già iniziato a uccidere la democrazia

di Carlo Lottieri

Il modello di ordine parlamentare sovrano emerso negli ultimi secoli in Europa occidentale non rappresenta la «fine della storia». Già ora, d'altra parte, stanno avendo luogo numerosi cambiamenti legati alla Rete e, più specificamente, alla tecnologia.

a pagina 8



TRAGEDIA A LATINA

«È un ladro», ucciso un immigrato

Inseguono e picchiano a morte uno scassinatore

Lodovica Bulian
e Stefano Vladovich

Ad Aprilia (Latina) un nordafricano è stato ucciso per strada a mani nude dopo essere stato seguito e picchiato da due 40enni denunciati per omicidio preterintenzionale. L'immigrato è stato notato sotto casa e pedinato in auto. I due erano convinti che fosse un ladro. Tra i suoi effetti personali anche attrezzi da scasso. Intanto a sinistra continuano le accuse al ministro dell'Interno Matteo Salvini. Che dopo aver dedicato un «tanti nemici, tanto onore» ai suoi numerosi detrattori, ha replicato: «Aggredire e picchiare è un reato, a prescindere dal colore della pelle di chi lo compie».

alle pagine 10 e 11
Malerba a pagina 10

BENIAMINO DEI TERREMOTATI DI AMATRICE

Avvelenato Kaos, il cane eroe

Simonetta Caminiti e Oscar Grazioli

a pagina 15



MORTE VIGLIACCA Kaos con il suo addestratore Fabiano Ettore

IMPORTANTE RITROVAMENTO

Il documento choc Così il Pci in Sicilia organizzava la rivolta armata

di Stefano Zurlo

Armi. Fondi riservati. Militanti da addestrare. Ci sono tutti gli elementi per preparare un'insurrezione in quel pezzo di carta scovato dalla professoressa Gabriella Portalone. Un documento eccezionale: per la prima volta si parla dell'apparato paramilitare Pci.

a pagina 16

IL RE DEI TORMENTONI

Rovazzi, giovane e conservatore tra Tognazzi e Montanelli

di Camillo Langone

C'è una linea lombarda in letteratura, ossia Gadda-Brera-Arbasino, e c'è una linea milanese nella canzone comica: Jannacci, Gaber, Celentano, gli immigrati lionesi Massimo Boldi e Francesco Salvi, l'immigrato tranese Leone Di Lernia, Elio e le Storie Tese, Fabio Rovazzi.

a pagina 25



VACANZE D'AUTORE Monaci, marchesi e rancori violenti: questa è Mazzarino

di Leonardo Sciascia

Eccolo qui, Mazzarino: in alto, col suo nuovo ospedale e il suo vecchio castello in rovina, le sue vecchie case: sul taglio della collina, circondato da quel verde (...)

segue a pagina 18

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN ABONNAMENTO: DL 3503/2003 (N. 2702/2004) art. 1, comma 10

All'interno

L'ATTORE: «SONO CROLLATO» Paolini, l'incidente e la doppia tragedia

di Barbara Benedettelli

a pagina 14

BOOM DI RICONSEGNE

La maledizione dei reperti rubati

Nino Materi

a pagina 17

Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi



A Sutri una strada per Marchionne

Su *Il Giornale*: «A Marchionne: grazie»; su *La Stampa*: «Addio a un grande italiano»; su *La Repubblica*: «Sergio Marchionne, l'orgoglio della fatica». Al processo di beatificazione ho voluto contribuire anch'io, annunciando, in deroga alla norma che prevede una decantazione di dieci anni, l'intenzione di intitolare al grande manager una strada nella città di Sutri, dove sono sindaco. Certamente la prima, con un diffuso consenso nella popolazione e anche da fuori: da New York Gaetano Pesce mi

scrive: «Molto bravo Vittorio per aver intitolato una strada a Marchionne». La cerimonia sarà officiata dal presidente del Parlamento europeo, alla presenza di Berlusconi. Fu vera gloria? E all'unanimità plauso e rimpianto corrispondono a un merito reale? Non ne è convinto l'economista Emanuele Emanuele che osserva come la Fiat abbia più avuto che dato allo Stato. Un forte antagonismo viene dalla classe operaia; e il conto tra il dare e l'aver è rappresentato dalla posizione polemica di *Il Fat-*

to quotidiano: «Il miracolo Marchionne, debiti per 16 miliardi». Un acuto osservatore, Giuseppe Turani, afferma: «Ora gli esperti di sinistra contano gli addetti Fiat prima e dopo, e constatano che sono molto diminuiti: e bocciano Marchionne». Ai posteri l'ardua sentenza? No, perché è lo stesso Turani a spiegarci che «senza Marchionne non avremmo avuto solo qualche operai in meno, ma il nulla. A Detroit e Mirafiori si coltivarono fiori». Dunque? Confermo la strada.

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlini

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it



Non vende sogni ma solide realtà.

IMPRESE DA RISANARE

Transazione fiscale con entrate extra aziendali

Via libera alla transazione fiscale, nel concordato preventivo, solo con entrate extra aziendali, cioè non costituite solo dai flussi finanziari generati dalla continuazione dell'attività. È una delle conseguenze dell'orientamento espresso dall'agenzia delle Entrate nella circolare 16 del 23 luglio. Non può essere una causa di «stop» il mancato versamento integrale dell'Iva.

Giulio Andreani — a pagina 13

Via libera alla transazione fiscale solo con entrate extra aziendali

RISANAMENTI

I flussi finanziari dovuti alla continuazione di attività non bastano all'Agenzia

La circolare 16/2018 adotta l'interpretazione restrittiva di alcuni tribunali

Pagina a cura di **Giulio Andreani**

I risanamenti aziendali, da ora in poi, saranno influenzati pesantemente dall'orientamento espresso dall'agenzia delle Entrate nella circolare 16 del 23 luglio (si veda Il Sole 24 Ore del 24 luglio).

L'articolo 160, comma 2, della legge fallimentare consente, nel concordato preventivo, di soddisfare i crediti privilegiati (tra i quali quelli fiscali) in misura parziale, se l'attivo realizzabile con la liquidazione dell'impresa è insufficiente per pagarli integralmente. Ad esempio: se i debiti privilegiati diversi da quelli fiscali (da pagare prima di quelli fiscali) sono pari a 100 e quelli fiscali a 80 e in caso di liquidazione l'attivo consente un realizzo solo di 50, significa che i primi (cioè i debiti non fiscali) potrebbero essere pagati solo per il 50% e quelli fiscali in nessuna misura

Pertanto, per l'approvazione del concordato, l'impresa debitrice potrebbe offrire, relativamente ai debiti privilegiati non fiscali, non più di 50 e, relativamente a quelli fiscali, 20 attingendo altrove le risorse per soddisfare questi ultimi.

Che cosa è la «nuova finanza»

Secondo un orientamento giurisprudenziale (Tribunale di Treviso 16 dicembre 2015 e 23 marzo 2015 Tribunale di Torino 7 novembre 2013, Tribunale di Rovereto 13 ottobre 2014, Tribunale di Milano, 3 novembre 2016) questo importo di 20 costituisce sempre «nuova finanza» cioè un apporto esterno, perché non presente nel patrimonio del debitore al momento dell'apertura della pro-

cedura di concordato, sia quando è conferito da soggetti vicini all'impresa debitrice (ad esempio i suoi soci) per favorire l'approvazione del concordato, sia quando proviene dalla prosecuzione dell'attività aziendale.

In questo modo, in riferimento all'esempio che precede, il Fisco riceverebbe un pagamento che alternativamente, cioè senza la proposta concordataria, non potrebbe ricevere e ciò dovrebbe indurlo ad approvare questa proposta.

Tuttavia, in base a un indirizzo opposto (Tribunale di Milano, 15 dicembre 2016 e Corte di Appello di Venezia, 12 maggio 2016), che fa leva

sull'articolo 2740 del Codice civile (secondo cui il debitore risponde dell'adempimento delle sue obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri) quelle risorse di 20 non costituirebbero un apporto esterno, perché prodotte dalla stessa impresa debitrice e non fornite da altri soggetti. Da questa tesi discende che quelle risorse di 20, non costituendo reale «nuova finanza» ma facendo parte del patrimonio del debitore, non possono essere destinate liberamente dall'impresa debitrice al soddisfacimento di un creditore piuttosto che di un altro, ma devono soddisfare i creditori secondo l'ordine delle cau-

se di prelazione stabilite dalla legge. Riprendendo l'esempio, ciò significa che quelle risorse di 20 dovrebbero integrare il pagamento offerto ai creditori privilegiati assistiti da privilegio di grado anteriore a quello del Fisco, che riceverebbero quindi un pagamento di 70 e non di 50, con la conseguenza che esse non potrebbero essere destinate al soddisfaci-



mento dei crediti erariali.

È evidente che, ogniqualvolta trovi applicazione questo indirizzo, creandosi una simile situazione, l'Amministrazione finanziaria non ha alcun interesse ad approvare la proposta concordataria.

Sino a oggi, tuttavia, in assenza di istruzioni al riguardo, gli uffici delle Entrate non hanno in genere applicato il principio illustrato, per decidere se approvare o meno le proposte di transazione fiscale formulate loro nell'ambito di procedure di concordato preventivo.

La linea dell'Agenzia

Con la circolare 16 del 23 luglio 2018 la divisione Contribuenti dell'Agenzia ha affermato ora che, in ordine al confronto tra il prevedibile esito della proposta di concordato (con connessa transazione fiscale) e quello dell'alternativa liquidazione richiesto dal comma 1 dell'articolo 182-ter della legge fallimentare, occorre «tenere conto anche del maggiore apporto patrimoniale, rappresentato dai flussi o dagli investimenti generati dalla eventuale continuità aziendale oppure ottenuto all'esito dell'attività liquidatoria gestita in sede concordataria, che non costituisce una risorsa economica nuova, ma deve essere considerata finanza endogena». Poiché la proposta di transazione fiscale può (e deve) essere approvata dal Fisco se essa è per l'Erario più conveniente della liquidazione, in base a tali istruzioni questo presupposto si verifica solo se il piano concordatario prevede l'apporto di finanza che non sia «endogena» e che quindi, secondo l'Agenzia, non sia costituita solo dai flussi finanziari generati dalla continuazione dell'attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAROLA CHIAVE

Transazione fiscale

La transazione fiscale è un istituto disciplinato dall'articolo 182-ter della legge fallimentare. Le imprese che si trovano in stato di crisi devono utilizzarlo se intendono prevedere il pagamento parziale e/o dilazionato dei loro debiti verso l'Erario costituiti da tributi, sanzioni e interessi, originati generalmente dall'omesso versamento delle imposte. La misura della falcidia e della dilazione varia a seconda dello stato di crisi del debitore e delle alternative possibilità di recupero di questi crediti da parte dell'agenzia delle Entrate.

I principi cardine

1

RUOLO DELL'ATTESTATORE

Verifica delle vie alternative

L'attestatore deve farsi carico non solo del giudizio di veridicità dei dati aziendali e di sostenibilità prospettica del piano, ma anche del confronto tra i prevedibili esiti delle ipotesi alternative del concordato e della liquidazione fallimentare e dei relativi gradi di soddisfacimento dei crediti erariali (circolare 16/2018)

2

LA MODALITÀ DI AZIONE

Valutazione dei flussi di cassa

Ai fini del confronto, l'attestatore deve tenere conto anche del maggiore apporto patrimoniale, rappresentato dai flussi generati dall'eventuale continuità aziendale, che non costituisce una risorsa economica nuova, ma deve essere considerato finanza endogena, in base all'articolo 2740 del Codice civile (circolare 16/2018)

3

LA VALUTAZIONE DEL FISCO

Attestazione non vincolante

L'attestazione del professionista sulla convenienza della proposta concordataria non vincola il Fisco a esprimere un voto favorevole, potendo esso votare negativamente quando i valori di liquidazione indicati appaiono sottostimati o incompleti o se il piano non è fattibile (circolare 16/2018)

4

I MEZZI PER PAGARE

Non rileva la provenienza

La liquidità offerta, se transita nel patrimonio del debitore, pone le premesse della soddisfazione dei crediti secondo l'ordine delle cause di prelazione. È irrilevante, a questi effetti, l'origine e la provenienza dei mezzi finanziari con i quali il debitore paga i suoi creditori (Cassazione, sentenza 9373 dell'8 giugno 2012)

5

LA GARANZIA DEL DEBITORE

Risposta con tutti i beni

La prosecuzione dell'attività d'impresa in sede concordataria non fa venir meno della garanzia patrimoniale del debitore, che risponde dei suoi debiti con tutti i beni, presenti e futuri, non creando essa un patrimonio separato riservato a alcune categorie di creditori (Tribunale Milano 15 dicembre 2016)

6

L'ORDINE DELLE PRELAZIONI

Rileva la data della domanda

La regola dell'articolo 160 della L.F. sul rispetto dell'ordine delle prelazioni - indefettibile nel concordato liquidatorio - va intesa nel concordato in continuità come limitata, nel tempo, alla data di presentazione della domanda e al patrimonio esistente a tale data (Tribunale Milano 3 novembre 2016)

Le istruzioni per l'uso della piattaforma

Due profili diversi per migliorare le possibilità di networking, promuovendo da un lato se stessi e dall'altro lo studio. Con campagne di marketing mirate a nuovi contatti e l'imperativo di «interagire»

LinkedIn cattura clienti in rete

A cura di **Francesco Nariello**

Ottimizzare il profilo online e impostare una pagina specifica per lo studio professionale, individuare il target di persone con cui entrare in relazione e generare contenuti mirati da condividere con il proprio network di riferimento. Ma anche utilizzare specifici strumenti business per acquisire contatti e ottenere il massimo dalla "lead generation", connettendosi con un numero rilevante di nuovi potenziali clienti.

Sono solo alcuni dei passaggi chiave attraverso cui gli studi professionali possono sfruttare appieno le potenzialità di LinkedIn con l'obiettivo di ampliare il raggio della propria clientela. Commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro - non solo neoabilitati alle prime armi, ma anche profili affermati - puntano sul social network dedicato ai rapporti professionali, mettendo a punto strategie ad hoc per lo sviluppo di nuovi contatti e investendo nella creazione di contenuti per attrarre un numero crescente di clienti.

Gli obiettivi

«Il modo di vendere i servizi professionali si è rivoluzionato», afferma Silvia Pavone, partner di Marketude, società di consulenza in strategia, marketing e comunicazione per avvocati e commercialisti. «Prima - spiega - era il cliente che bussava alla porta dello studio, magari facendo anticamera. Ora lo scenario è mutato: la clientela mette in discussione le proprie scelte, contatta più professionisti, confronta preventivi. I social

rappresentano il luogo che consente di accorciare le distanze, ma bisogna imparare ad usarli: dando le giuste informazioni, sviluppando il network, raccogliendo contatti utili, condividendo competenze e proponendosi in modo adeguato».

LinkedIn, in particolare, «consente di stringere contatti, mandare inviti a colleghi e potenziali clienti, ampliare il proprio sistema professionale e coinvolgere numeri e tipologie di persone difficilmente raggiungibili con altri mezzi». I punti chiave di una strategia efficace, secondo l'esperta di marketing professionale, sono:

- definizione del target di riferimento,
- creazione di contenuti validi e interessanti,
- utilizzo mirato di pacchetti business allo scopo di incrementare la visibilità.

A indicare alcune tappe fondamentali per lo sviluppo di una rete professionale sulla piattaforma social è Germano Buttazzo, sales manager di LinkedIn Italia. La prima cosa da fare - afferma - «è individuare con chi si vuole entrare in contatto per ampliare il proprio business. Circoscrivere i gruppi target attraverso la funzione ricerca, utilizzando parole chiave attinenti alle proprie competenze».

Impostare il profilo

Si parte da quattro mosse. Il professionista, innanzitutto, deve avere un volto: una foto a colori, in primo piano e in contesto lavorativo, incrementa le probabilità di visualizzazione. Da curare con attenzione anche il titolo sotto il nome, che è la prima cosa che si legge. A seguire c'è il riepilogo, in cui raccontare l'essenza di chi si è e cosa si fa: qui è importante "in-

gaggiare" il visitatore: «Bisogna catturare l'attenzione entro 5-10 secondi» precisa Buttazzo. È poi necessario scendere nel dettaglio raccontan-

do la propria esperienza professionale. «Evidenziare in modo efficace le proprie competenze - sottolinea il manager - aumenta di 13 volte la probabilità che un profilo venga visualizzato».

LinkedIn è un social network: si deve, quindi, interagire, pubblicare contenuti, post e infografiche, condividere foto, video o presentazioni, essere sempre in connessione con il proprio network. Cruciale, in questo senso, la distinzione tra profilo personale e quello aziendale: «Il

primo - spiega Buttazzo - rappresenta il professionista, la sua visione, competenze, specializzazioni ed esperienze; il secondo esprime il brand e l'immagine dello studio. Entrambi, però, possono contribuire ad attrarre contatti e ampliare la potenziale clientela».

Il profilo personale può crescere con la creazione mediante la LinkedIn publishing platform di contenuti che compariranno nei feed dei propri contatti, alimentando l'interesse di potenziali clienti. Grazie alla funzione TeamLink, inoltre, è possibile mettere a fattore comune il network di contatti di tutti i soci e i dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il percorso di acquisizione di un cliente è lungo e passa dalla costruzione di un rapporto di fiducia
Andrea Arrigo Panato, commercialista

5-10

SECONDI DI TEMPO

A disposizione media per catturare l'attenzione del visitatore sul proprio profilo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LE DIFFERENZE

PROFILO PERSONALE

A cosa serve

Rappresenta il singolo professionista, offre la sua visione personale, ne mette in evidenza competenze e specializzazioni acquisite, percorso di formazione ed esperienze professionali

Come può crescere

Con la comunicazione e la creazione di contenuti; attraverso la LinkedIn publishing platform il professionista può creare post e approfondimenti da veicolare nella propria rete di contatti, incrementando il network

Come si gestisce

Ammesso un comportamento più "social": iscriversi a gruppi, partecipare a discussioni, condividere informazioni "mordi e fuggi" (foto/video di partecipazione a convegni, infografiche statistiche, condivisione post); i soci e i dipendenti dello studio devono evitare di danneggiarne l'immagine

PROFILO AZIENDALE

A cosa serve

Esprime il brand e l'immagine dello studio nel suo complesso, anche in qualità di datore di lavoro, offre il quadro d'insieme delle competenze messe a disposizione dei clienti

Come può crescere

Attraverso soluzioni business ad hoc per incrementare la propria base di contatti e promuovere contenuti su uno specifico target, per aumentare la visibilità dello studio (brand awareness) e stimolare l'engagement di potenziali clienti

Come si gestisce

Con strategia "corporate" per far crescere la visibilità dello studio in modo mirato. Si utilizzano soluzioni business (ma a pagamento) dedicate e si possono impostare specifiche campagne. Attraverso Sales navigator, ad esempio, è possibile contattare profili (attraverso In-mail e messaggi sulla piattaforma) anche non presenti tra i propri contatti

CHI ENTRA

Baker&McKenzie punta sul risparmio gestito

Banche, società di gestione del risparmio e di intermediazione mobiliare, fondi d'investimento e Sicav. Questi i clienti di Francesco Maruffi, specializzato in controversie relative a

prestazione di servizi bancari, finanziari e assicurativi e procedure d'insolvenza con profili cross-border. L'avvocato lascia la partnership in Simmons & Simmons per operare come



Francesco Maruffi
Nuovo local partner Baker & McKenzie

nuovo local partner nel dipartimento di dispute resolution Italia di Baker & McKenzie, area che la law firm considera di centrale importanza nell'assistenza globale a clienti multinazionali. Maruffi ha una vasta esperienza nell'ambito del contenzioso assicurativo e dell'assistenza alle compagnie in relazione a danni alla proprietà, sinistri e responsabilità di prodotto.

L'AFFARE

BonelliErede advisor per il super bond Terna

È da 750 milioni di euro il primo green bond Terna che ha già ottenuto una richiesta di circa sei volte l'offerta. Advisor per l'emittente è stato BonelliErede (Emanuela Da Rin e Antonio La

Porta) mentre Allen & Overy ha agito per gli istituti di credito con un team guidato da Craig Byrne e Cristiano Tommasi. Il mercato dell'energia registra anche l'ingente finanziamento da



Carloandrea Meacci Ha guidato il team Ashurst per Tages

452,5 milioni di euro per Tages Helios, gestito da Tages Capital Srg. All'operazione hanno lavorato i team Ashurst (Carloandrea Meacci, partner), Clifford Chance (Francesca Cuzzocrea, partner) e Norton Rose Fulbright (Arturo Sferruzza, partner), rispettivamente al fianco del fondo, delle banche finanziatrici e per la due diligence sul portafoglio fotovoltaico.

L'OPPORTUNITÀ

Da Clifford Chance open day per gli stage

Si sono aperte le iscrizioni al quarto open day Clifford Chance. Tra le candidature che devono arrivare entro il 7 settembre, lo studio sceglierà 35 studenti di giurisprudenza che parteciperanno alla giornata di orientamento del 4 ottobre

prossimo, incontrando soci e team delle diverse practice. Tra questi, la law firm selezionerà alcuni giovani per uno stage trimestrale presso le proprie sedi italiane. Al termine di



Marta Grivet Responsabile Hr di Clifford Chance

questo periodo, ai giovani potrebbe essere chiesto di restare per un'esperienza lavorativa, come è accaduto a circa il 25% dei partecipanti dello scorso anno. Le selezioni si baseranno sul curriculum e la certificazione degli esami universitari sostenuti con la relativa votazione: essenziale un'ottima conoscenza della lingua inglese e una media di almeno 28/30.

DIARIO LEGALE

LE NOVITÀ DAGLI STUDI

CHI CRESCE

Simmons&Simmons, contenzioso sprint

Carriera rapida in Simmons & Simmons per il partner Leonardo Gianì. Lo studio gli ha affidato la responsabilità del dipartimento contenzioso Italia dopo neanche sei mesi dal suo arrivo assieme a tre collaboratori nella practice di

dispute resolution. L'avvocato, ex Baker McKenzie, era già alla guida del team insurance litigation Italia, interno al dipartimento di dispute resolution.



Alessandro Padula Partner in EY

Francesco Bonichi e Alessandro Padula entrano nel giro di promozioni che ha riguardato 24 nuovi partner in EY. In questo numero rientra anche Franco Grilli Cicalioni, in forza da inizio luglio per sviluppare il progetto di espansione in Medio Oriente. I tre avvocati rafforzano la struttura Tax&Law, che conta in Italia 850 professionisti.

STOP ALLA PRASSI DI ALCUNI UFFICI

Il pagamento totale dell'Iva non è essenziale

L'imposta è falcidiabile secondo i principi fissati dalla Corte di giustizia Ue

La circolare dell'agenzia delle Entrate 16 del 23 luglio 2018 mette fine alla prassi degli uffici periferici della stessa Agenzia che, nonostante l'articolo 182-ter della legge fallimentare preveda, dal 1° gennaio 2017, la possibilità di pagare parzialmente tutti i tributi e quindi anche l'Iva, hanno continuato a condizionare l'approvazione delle proposte di transazione fiscale formulate nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti (in base all'articolo 182-bis della stessa legge), al pagamento integrale di questo tributo. Questa prassi contrasta con il dettato normativo per diversi motivi, che riportiamo qui di seguito.

Debito Iva con regola generale

La transazione fiscale qui sotto esame è disciplinata dal comma 5 dell'articolo 182-ter, secondo il quale «il debitore può effettuare la propo-

sta di cui al primo comma», cioè la proposta di transazione fiscale che accompagna una domanda di concordato preventivo, anche nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti. Tale norma richiama dunque la proposta prevista dal comma 1 dello stesso articolo, senza introdurre alcuna disposizione che ne modifichi la disciplina: significa che il legislatore ha inteso prevedere per la transazione fiscale il medesimo regime, indipendentemente dal contesto in cui essa è proposta.

Tant'è che, con riguardo all'attestazione da cui la domanda di transazione deve essere corredata, il comma 5 aggiunge che tale attestazione «relativamente ai crediti fiscali deve inerire anche alla convenienza del trattamento proposto rispetto alle alternative concretamente praticabili» (e non solo, quindi, rispetto alla liquidazione, come dispone il comma 1 con riferimento all'ipotesi concordataria). Pertanto il legislatore, quando ha ritenuto opportuno disciplinare, con riferimento alla transazione connessa a un accordo di ristruttu-

razione dei debiti, un profilo della stessa (per di più meno rilevante di quello che attiene al pagamento di

uno dei debiti fiscali principali qual è quello relativo all'Iva) mutando le disposizioni recate dal comma 1 con riferimento al concordato preventivo, ha ritenuto di doverlo fare espressamente. Ne discende che, in assenza di una differenziata previsione legislativa sul soddisfacimento del debito Iva, il trattamento di quest'ultimo non può essere fondato su regole diverse a seconda dell'istituto cui la transazione fiscale è connessa.

Compatibilità con il diritto Ue

Le norme che disciplinano l'accordo di ristrutturazione dei debiti di cui all'articolo 182-bis consentono, come quelle relative al concordato, il rispetto dei presupposti stabiliti dalla Corte di giustizia Ue con la sentenza del 7 aprile 2016 ai fini della compatibilità della falcidia dell'Iva con il diritto europeo.

Infatti:

- è anche in questo caso prevista l'attestazione, da parte di un pro-

fessionista indipendente, della convenienza dell'offerta formulata all'Amministrazione finanziaria rispetto ad altre soluzioni in considerazione del valore delle attività del debitore;

- è consentito al Fisco contestare l'importo dei debiti rappresentati dal contribuente;
- l'agenzia delle Entrate ha la facoltà di non approvare la proposta di transazione fiscale, senza dover subire le decisioni della maggioranza dei creditori, e ciò a differenza di quanto accade nel concordato preventivo, usufruendo pertanto, nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, persino di garanzie maggiori di quelle di cui gode nella procedura concordataria, con riguardo alla quale la falcidiabilità dell'Iva non è stata messa in discussione.

Convenienza per l'Erario

Non c'è alcun motivo di carattere generale che giustifichi un trattamento differenziato del debito Iva. È vero, come detto, che gli effetti della transazione fiscale possono

prodursi nel concordato preventivo anche con il voto contrario del fisco, mentre questi effetti si generano nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti solo con l'approvazione della proposta da parte

dell'agenzia delle Entrate. Tuttavia, questo non significa che il Fisco possa decidere senza criteri oggettivi, dovendo invece valutare la transazione prospettatagli dai contribuenti in base alla oggettiva convenienza che presenta per l'Erario, rispetto a quanto quest'ultimo potrebbe ricevere tramite altre soluzioni praticabili, e non in base al mero fatto che il debito Iva sia o non sia pagato integralmente. Conseguentemente, se è più conveniente rispetto a qualsiasi alternativa, la proposta deve essere accolta anche se l'Iva è falcidiata, mentre deve essere rigettata se non è conveniente, nonostante l'Iva sia pagata per intero. La circolare 16/E/2018 ha chiarito ora che l'Iva è sempre falcidiabile: in qualsiasi tipo di concordato, come nell'accordo di ristrutturazione dei debiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPRESE DA RISANARE

Transazione fiscale con entrate extra aziendali

Via libera alla transazione fiscale, nel concordato preventivo, solo con entrate extra aziendali, cioè non costituite solo dai flussi finanziari generati dalla continuazione dell'attività. È una delle conseguenze dell'orientamento espresso dall'agenzia delle Entrate nella circolare 16 del 23 luglio. Non può essere una causa di «stop» il mancato versamento integrale dell'Iva.

Giulio Andreani — a pagina 13

Via libera alla transazione fiscale solo con entrate extra aziendali

RISANAMENTI

I flussi finanziari dovuti alla continuazione di attività non bastano all'Agenzia

La circolare 16/2018 adotta l'interpretazione restrittiva di alcuni tribunali

Pagina a cura di **Giulio Andreani**

Irisanamenti aziendali, da ora in poi, saranno influenzati pesantemente dall'orientamento espresso dall'agenzia delle Entrate nella circolare 16 del 23 luglio (si veda Il Sole 24 Ore del 24 luglio).

L'articolo 160, comma 2, della legge fallimentare consente, nel concordato preventivo, di soddisfare i crediti privilegiati (tra i quali quelli fiscali) in misura parziale, se l'attivo realizzabile con la liquidazione dell'impresa è insufficiente per pagarli integralmente. Ad esempio: se i debiti privilegiati diversi da quelli fiscali (da pagare prima di quelli fiscali) sono pari a 100 e quelli fiscali a 80 e in caso di liquidazione l'attivo consente un realizzo solo di 50, significa che i primi (cioè i debiti non fiscali) potrebbero essere pagati solo per il 50% e quelli fiscali in nessuna misura. Pertanto, per l'approvazione de-

concordato, l'impresa debitrice potrebbe offrire, relativamente ai debiti privilegiati non fiscali, non più di 50, e, relativamente a quelli fiscali, 20 attingendo altrove le risorse per soddisfare questi ultimi.

Che cosa è la «nuova finanza»

Secondo un orientamento giurisprudenziale (Tribunale di Treviso 16 dicembre 2015 e 23 marzo 2015, Tribunale di Torino 7 novembre 2013, Tribunale di Rovereto 13 ottobre 2014, Tribunale di Milano, 3 novembre 2016) questo importo di 20 costituisce sempre «nuova finanza» cioè un apporto esterno, perché non presente nel patrimonio del debitore al momento dell'apertura della pro-

cedura di concordato, sia quando è conferito da soggetti vicini all'impresa debitrice (ad esempio i suoi soci) per favorire l'approvazione del concordato, sia quando proviene dalla prosecuzione dell'attività aziendale.

In questo modo, in riferimento all'esempio che precede, il Fisco riceverebbe un pagamento che alternativamente, cioè senza la proposta concordataria, non potrebbe ricevere e ciò dovrebbe indurlo ad approvare questa proposta.

Tuttavia, in base a un indirizzo opposto (Tribunale di Milano, 15 dicembre 2016 e Corte di Appello di Venezia, 12 maggio 2016), che fa leva sull'articolo 2740 del Codice civile (secondo cui il debitore risponde

dell'adempimento delle sue obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri) quelle risorse di 20 non costituirebbero un apporto esterno, perché prodotte dalla stessa impresa debitrice e non fornite da altri soggetti. Da questa tesi discende che quelle risorse di 20, non costituendo reale «nuova finanza» ma facendo parte del patrimonio del debitore, non possono essere destinate liberamente dall'impresa debitrice al soddisfacimento di un creditore piuttosto che di un altro, ma devono soddisfare i creditori secondo l'ordine delle cau-

se di prelazione stabilite dalla legge. Riprendendo l'esempio, ciò significa che quelle risorse di 20 dovrebbero integrare il pagamento offerto ai creditori privilegiati assistiti da privilegio di grado anteriore a quello del Fisco, che riceverebbero quindi un pagamento di 70 e non di 50, con la conseguenza che esse non potrebbero essere destinate al soddisfacimento dei crediti erariali.

È evidente che, ogniqualvolta trovi applicazione questo indirizzo, creandosi una simile situazione, l'Am-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ministrazione finanziaria non ha alcun interesse ad approvare la proposta concordataria.

Sino a oggi, tuttavia, in assenza di istruzioni al riguardo, gli uffici delle Entrate non hanno in genere applicato il principio illustrato, per decidere se approvare o meno le proposte di transazione fiscale formulate loro nell'ambito di procedure di concordato preventivo.

La linea dell'Agenzia

Con la circolare 16 del 23 luglio 2018 la divisione Contribuenti dell'Agenzia ha affermato ora che, in ordine al confronto tra il prevedibile esito della proposta di concordato (con connessa transazione fiscale) e quello dell'alternativa liquidazione richiesto dal comma 1 dell'articolo 182-ter della legge fallimentare, occorre «tenere conto anche del maggiore apporto patrimoniale, rappresentato dai flussi o dagli investimenti generati dalla eventuale continuità aziendale oppure ottenuto all'esito dell'attività liquidatoria gestita in sede concordataria, che non costituisce una risorsa economica nuova, ma deve essere considerato finanza endogena». Poiché la proposta di transazione fiscale può (e deve) essere approvata dal Fisco se essa è per l'Erario più conveniente della liquidazione, in base a tali istruzioni questo presupposto si verifica solo se il piano concordatario prevede l'apporto di finanza che non sia «endogena» e che quindi, secondo l'Agenzia, non sia costituita solo dai flussi finanziari generati dalla continuazione dell'attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAROLA CHIAVE

Transazione fiscale

La transazione fiscale è un istituto disciplinato dall'articolo 182-ter della legge fallimentare. Le imprese che si trovano in stato di crisi devono utilizzarlo se intendono prevedere il pagamento parziale e/o dilazionato dei loro debiti verso l'Erario costituiti da tributi, sanzioni e interessi, originati generalmente dall'omesso versamento delle imposte. La misura della falcidia e della dilazione varia a seconda dello stato di crisi del debitore e delle alternative possibilità di recupero di questi crediti da parte dell'agenzia delle Entrate.

I principi cardine

1

RUOLO DELL'ATTESTATORE

Verifica delle vie alternative

L'attestatore deve farsi carico non solo del giudizio di veridicità dei dati aziendali e di sostenibilità prospettica del piano, ma anche del confronto tra i prevedibili esiti delle ipotesi alternative del concordato e della liquidazione fallimentare e dei relativi gradi di soddisfacimento dei crediti erariali (circolare 16/2018)

2

LA MODALITÀ DI AZIONE

Valutazione dei flussi di cassa

Ai fini del confronto, l'attestatore deve tenere conto anche del maggiore apporto patrimoniale, rappresentato dai flussi generati dall'eventuale continuità aziendale, che non costituisce una risorsa economica nuova, ma deve essere considerato finanza endogena, in base all'articolo 2740 del Codice civile (circolare 16/2018)

3

LA VALUTAZIONE DEL FISCO

Attestazione non vincolante

L'attestazione del professionista sulla convenienza della proposta concordataria non vincola il Fisco a esprimere un voto favorevole, potendo esso votare negativamente quando i valori di liquidazione indicati appaiano sottostimati o incompleti o se il piano non è fattibile (circolare 16/2018)

4

I MEZZI PER PAGARE

Non rileva la provenienza

La liquidità offerta, se transita nel patrimonio del debitore, pone le premesse della soddisfazione dei crediti secondo l'ordine delle cause di prelazione. È irrilevante, a questi effetti, l'origine e la provenienza dei mezzi finanziari con i quali il debitore paga i suoi creditori (Cassazione, sentenza 9373 dell'8 giugno 2012)

5

LA GARANZIA DEL DEBITORE

Risposta con tutti i beni

La prosecuzione dell'attività d'impresa in sede concordataria non fa venir meno della garanzia patrimoniale del debitore, che risponde dei suoi debiti con tutti i beni, presenti e futuri, non creando essa un patrimonio separato riservato a alcune categorie di creditori (Tribunale Milano 15 dicembre 2016)

6

L'ORDINE DELLE PRELAZIONI

Rileva la data della domanda

La regola dell'articolo 160 della L.F. sul rispetto dell'ordine delle prelazioni - indefettibile nel concordato liquidatorio - va intesa nel concordato in continuità come limitata, nel tempo, alla data di presentazione della domanda e al patrimonio esistente a tale data (Tribunale Milano 3 novembre 2016)

Incentivi per la stabilizzazione under 35 anche nel 2019-20

Decreto lavoro. Via libera in commissione alla Camera anche al periodo transitorio al 31 ottobre e alla compensazione tra crediti e debiti verso la Pa - Circonscritta la stretta anti-delocalizzazioni

Giorgio Pogliotti

Arriva il regime transitorio: fino al 31 ottobre le nuove norme sui contratti a termine non si applicheranno alle proroghe e ai rinnovi dei rapporti di lavoro in corso al 14 luglio (entrata in vigore del Dl). Insieme alla conferma anche per il 2019 e il 2020 dell'attuale decontribuzione al 50% per i datori di lavoro che assumono con il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti giovani under 35 anni, nel limite di 3mila euro su base annua. E alla compensazione dei crediti e debiti verso la Pa per il solo 2018.

Sono alcune delle principali novità che arrivano dalle commissioni Lavoro e Finanze della Camera che ieri hanno concluso l'esame del Dl 87, ribattezzato dal vicepremier Luigi Di Maio "decreto dignità", che da lunedì passa all'esame dell'Aula di Montecitorio per il primo sì, atteso entro il 2 agosto (non si esclude il ricorso alla fiducia, se i tempi dovessero allungarsi). La durata del contratto a termine è di 12 mesi, estendibili a 24 mesi con l'apposizione delle causali, con 4 proroghe; per ogni rinnovo scatta l'aumento dello 0,5% aggiuntivo all'1,4% introdotto dalla legge Fornero, incremento che vale anche per la sommi-

nistrazione. Sui contratti a termine, oltre all'introduzione del periodo transitorio al 31 ottobre (probabilmente scatterà dalla conversione in legge del Dl), è stato accolto un emendamento del Pd che esclude dall'applicazione delle nuove norme il lavoro domestico: «Abbiamo convinto Lega e M5S a cambiare parere sul pagamento del contributo aggiuntivo per i datori di lavoro di colf, badanti e baby sitter», esulta Debora Serracchiani (Pd).

La disciplina della somministrazione è equiparata a quella dei contratti a termine, ma è stata accolta l'esenzione dallo "stop and go" - la pausa tra un contratto e l'altro -, inoltre la causale è posta in capo all'azienda utilizzatrice. Un emenda-

mento dei relatori Giulio Centemero (Lega) e Davide Tripiedi (M5S) introduce «salvo diversa previsione dai contratti collettivi applicati dall'utilizzatore» il limite del 30% al ricorso al contratto a tempo determinato e alla somministrazione. Per la somministrazione fraudolenta si ripristinano multe di 20 euro al giorno. L'indennità minima e massima per licenziamento illegittimo sale, rispettivamente a 6 e 36 mensilità, è stato accolto un emendamento del Pd che aumenta l'indennità per chi

sceglie la strada della conciliazione (la minima sale a 3 mensilità la massima a 27). Salta, invece, il tetto dei 36 mesi per i contratti a tempo determinato della scuola.

Quanto all'incentivo alla stabilizzazione, per le assunzioni incentivate con il taglio del 50% dei contributi, l'attuale soglia sotto i 35 anni che dal 2019 sarebbe scesa sotto i 30 anni, viene confermata per il prossimo biennio, con le coperture individuate dall'aumento a partire dal 2019 del prelievo sui giochi.

Il via libera all'emendamento della maggioranza sul contratto di prestazione occasionale, i cosiddetti nuovi voucher, è stato accolto con molti mal di pancia dai deputati M5S: si applica all'agricoltura (i prestatori devono autocertificare sulla piattaforma Inps la non iscrizione nell'anno precedente negli elenchi dei lavoratori agricoli), alle aziende alberghiere e alle strutture ricettive che operano nel turismo che hanno fino a 8 dipendenti, e agli enti locali. Il nuovo Presto è utilizzabile per un arco temporale fino a 10 giorni, più lungo dell'attuale (3 giorni)

Le commissioni hanno anche approvato un emendamento presentato da Simone Baldelli (Fi) sulle compensazioni delle cartelle esattoriali

per imprese e professionisti titolari di crediti di pagamento da parte delle Pa per il solo 2018: «Dopo un iniziale parere contrario della maggioranza - spiega Baldelli - l'emendamento è stato riformulato. Ma in Au-

la riproporrò l'estensione della compensazione ai prossimi anni».

Sul capitolo delocalizzazioni, un emendamento Lega-M5S approvato stabilisce che le somme incassate con sanzioni alle imprese che delocalizzano dopo aver ottenuto aiuti di Stato, sono utilizzate per finanziare contratti di sviluppo per la riconversione del sito produttivo in disuso proprio a causa della delocalizzazione, eventualmente anche sostenendo l'acquisizione da parte degli ex dipendenti. Un'altra proposta di modifica accolta, del Pd, puntualizza la definizione: non si fa più riferimento al trasferimento di "attività economica" ma a quello di "attività economica specificatamente incentivata". Si circoscrive così l'impatto della norma anti delocalizzazioni. La vecchia formulazione in punto di diritto avrebbe potuto impedire - pena la revoca degli incentivi pubblici - anche attività come l'acquisto di beni o servizi all'estero non correlati alla produzione incentivata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BONUS NEOASSUNTI

Bonus neoassunti under 35 anche nel 2019-2020

Servirà un decreto attuativo

Il bonus assunzioni viene confermato per altri 2 anni per gli under 35 assunti con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Senza questa modifica, in base alla normativa vigente, dal 2019 i destinatari dell'incentivo sono gli under 30 anni. Al taglio del 50% dei contributi per 3 anni c'è un tetto annuo di 3mila euro. Le coperture agli oneri (31,83 milioni per il 2019, 111,52 milioni per il 2020, 162,62 milioni per il 2021, 134 milioni per il 2022) arriveranno da nuovi ritocchi al rialzo a partire dal 2019 del Preu, il prelievo sui giochi. Servirà un decreto ministero del Lavoro-Mef.



CREDITI E DEBITI CON LA PA

Via libera anche nel 2018 alle compensazioni

Misura per imprese e professionisti

Via libera alla compensazione anche nel 2018 delle cartelle esattoriali in favore delle imprese e dei professionisti titolari di crediti nei confronti della pubblica amministrazione. La misura è prevista da un emendamento riformulato (la versione originale era di Fi), sottoscritto da tutte le forze politiche, approvato in Commissione Finanze e Lavoro della Camera nell'ambito dell'esame del decreto lavoro. La norma estende la possibilità al 2018 con riferimento ai carichi affidati agli Agenti della riscossione entro il 31 dicembre 2017.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dl dignità, tornano i voucher

Reintrodotti per imprese agricole, enti locali e alberghi. Decontribuzione per gli assunti under 35 fino al 2020. Colf senza lo 0,5% di aggravio contributivo

Gli emendamenti al decreto Dignità reintroducono i buoni per il lavoro discontinuo

Tornano in campo i voucher Saranno utilizzabili in agricoltura, enti locali e alberghi

DI MICHELE DAMIANI
E CRISTINA BARTELLI

Decontribuzione per gli under 35 assunti a tempo indeterminato estesa fino al 2020. Reintroduzione dei voucher per imprese agricole, enti locali e strutture alberghiere e ricettive. Definizione di un periodo transitorio per le nuove norme sui contratti a termine. Colf e badanti escluse dall'aggravio contributivo dello 0,5%. Sono queste alcune delle modifiche in tema di lavoro al decreto Dignità (dl 87/2018), contenute in alcuni emendamenti approvati ieri in commissione lavoro e finanze della Camera. La discussione in aula avrà inizio lunedì 30 luglio. In merito alla decontribuzione, vengono confermati fino al 2020 gli incentivi triennali per l'assunzione con contratto a tutele crescenti degli under 35, introdotti per il 2018 con l'ultima legge di bilancio. La precedente versione vedeva abbassarsi l'età massima a 30 anni per il 2019. La norma prevede uno sconto del 50% dei contributi previdenziali per tre anni dall'assunzione per un massimo di 3 mila euro l'anno. Previsto, inoltre, un rifinanziamento di circa 100 mln per il fondo interventi strutturali di politica economica. Vengono indicate anche i costi e le coperture: la disposizione dovrebbe portare un aggravio alle casse dello Stato di 494 milioni di euro, che dovrebbe essere coperto per 405 milioni dall'aumento del prelievo fiscale sui giochi e per circa 130 dalle maggiori

entrate legate allo stesso provvedimento. Sul fronte voucher, oltre alla reintroduzione per i settori sopracitati, è previsto un allungamento dei tempi di utilizzo, che passeranno da tre a dieci. Nel turismo limitati ad alberghi e strutture ricettive che hanno fino a 8 dipendenti. Sui contratti a termine sono molte le modifiche introdotte.

Per prima cosa, viene stabilito un periodo transitorio fino al

31 ottobre per l'applicazione delle nuove norme. Colf e badanti saranno escluse dall'aggravio contributivo dello 0,5% previsto per ogni rinnovo. Via libera alla norma che stabilisce come, nel caso non vengano indicate le causali dopo 12 mesi, il contratto a tempo determinato si trasformi automaticamente in un contratto a tempo indeterminato. Aumenta, però, il numero dei contratti

a tempo determinato sul totale degli indeterminati presenti in azienda: il limite passa dal 20 al 30%. Il ministro del lavoro dovrà, come previsto da un altro emendamento approvato, riferire annualmente al Parlamento sugli effetti occupazionali e finanziari derivati dall'applicazione delle disposizioni del decreto. Novità anche per l'offerta di conciliazione in caso di licenziamento, che at-

tualmente è fissata da un minimo di una mensilità ad un massimo di 18; con il decreto viene portata da un minimo di tre ad un massimo di 27. Eliminato, infine, il tetto dei 36 mesi per i contratti a tempo determinato della scuola. Diverse novità in ambito fiscale. Ok alla compensazione dei debiti crediti nei confronti della pubblica amministrazione con le cartelle esattoriali. Professionisti e imprese potranno compensare i crediti vantati con la p.a. anche nel 2018. Arriva la quarta proroga per la misura introdotta dall'art. 12 comma 7 bis del dl 145/13. L'emendamento nella sua versione originaria firmato da Simone Baldelli (Fi) puntava a rendere la compensazione strutturale. La misura prevede, dunque, la possibilità di compensare cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per

somministrazione, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della pubblica amministrazione e certificati, anche per l'anno 2018 per carichi affidati entro il 31 dicembre 2017, a condizione che la somma iscritta a ruolo sia inferiore o pari al credito vantato. Infine, per quanto riguarda gli emendamenti presentati sulle tv locali, dopo il braccio di ferro sull'ammissibilità o meno delle modifiche, i testi saranno presentati come correzioni al dl mille proroghe al Senato. Questo in merito alla proroga sui finanziamenti destinati al salvataggio di 5 mila posti di lavoro.

Le novità introdotte in Commissione

Contratti a tempo indeterminato	Decontribuzione per gli under 35 estesa fino al 2020
Contratti a tempo determinato	Periodo transitorio fino al 31/10, escluse colf e badanti, dopo 12 mesi senza causali trasformazione automatica in indeterminato
Voucher	Reintrodotti negli enti locali, nell'agricoltura e nel turismo (ma solo alberghi e strutture ricettive). Limite massimo di utilizzo ampliato a 10 giorni
Offerta di conciliazione	Da un minimo di 3 ad un massimo di 27 mensilità



Il ministro del lavoro Luigi Di Maio



STUDI & CARRIERE

La law firm in prima linea nella selezione e promozione delle nuove imprese

La voglia di *start-up* non cala L'innovazione passa dagli studi

Pagine a cura
di **ANTONIO RANALLI**

Gli studi sono sempre più innovativi nella fornitura di servizi legali, piattaforme e spazi di co-working da mettere a disposizione delle nuove imprese. Un'attenzione, quella verso le start-up, sempre più in crescita in Italia. «Sono passati più di cinque anni dal lancio della politica nazionale per le start-up innovative, che ha generato un ecosistema popolato da più di 7 mila imprese», afferma

Aldo Bisioli, partner dello **Studio Legale e Tributario Biscozzi Nobili**, «innovazione che già si manifesta nella possibilità di costituirle online, per intenderci: comodamente seduti davanti al computer e gratis, anziché recandosi da un notaio e a pagamento (nel solo marzo 2018 sono state create in questo modo ben 108 nuove start-up). A testimoniare poi la loro propensione all'investimento basti considerare la percentuale di immobilizzazioni immateriali (cosiddetti *intangibles*) rispetto al patrimonio netto: oltre 5 volte superiore a quello di tutte le società di capitali italiane. Al centro della politica fiscale domestica si trova da tempo la promozione dell'attività di ricerca e sviluppo, da cui traggono origine, per l'appunto, i predetti *intangibles*: oggi tutte le imprese italiane (comprese le start-up in-

novative) hanno di fronte a sé un ventaglio di strumenti di incentivazione volti a valorizzare, e mantenere localizzato in Italia, il patrimonio legato all'innovazione. Si aggiungono poi

Supplemento a cura
di **ROBERTO MILLIACCA**
rmiliacca@class.it
e **GIANNI MACHEDA**
gmacheda@class.it

i vantaggi per chi investe in start-up innovative: detrazione fiscale pari al 30% di quanto investito in una o più start-up (con un massimo di investimento annuo di 1 milione di euro per le persone fisiche e di 1,8 milioni di euro per le società, con obbligo di mantenere l'investimento per almeno tre anni).

«Non tutti conoscono gli strumenti di partenariato pubblico privato disciplinati dalla normativa sui contratti pubblici per presentare le proprie proposte di realizzazione di infrastrutture e gestione di servizi pubblici alle stazioni appaltanti

nella prospettiva di suscitare il pubblico interesse e quindi conseguire un vantaggio competitivo nella successiva gara per ottenere l'affidamento dei relativi contratti», spiega **Maria Ferrante**, dello studio **P&I-Guccione e Associati**, che assiste le start-up soprattutto nell'ampliamento del proprio business nei confronti delle pubbliche amministrazioni, «Le start-up, inol-

tre, possono avere concrete possibilità di ottenere affidamenti diretti dalle p.a. grazie ai brevetti registrati sui loro prodotti nonché stimolare le gare di sviluppo e ricerca. In quest'ambito numerosi sono i vantaggi sia per le imprese, che possono aspirare ad importanti contratti con le

p.a., sia per le stazioni appaltanti, che possono ricevere significativi benefici in termini di innovazione ed efficienza».

Capostipite tra gli studi per attenzione a questo mondo è sicuramente **Grimaldi Studio Legale**, che ha avviato un nuovo programma dedicato alle start-up. L'iniziativa prevede la creazione, presso le sedi di Milano, Roma e Bruxelles, di una piattaforma di co-working per le start-up, che verranno sele-

zionate dallo Studio, con particolare attenzione alle iniziative riferibili al mondo legal, al regtech, fintech e alle applicazioni, forme di intelligenza artificiale e servizi comunque connessi al mondo della giustizia, degli avvocati e dei servizi alle imprese. La nuova piattaforma prevede varie forme di sostegno per le nuove imprese, che avranno a disposizione spazi di lavoro attrezzati, con postazioni e sale riunioni



Maria Ferrante



Francesco Sciaudone



Stefano Loconte



Aldo Bisioli



che potranno essere condivise e utilizzate nei normali orari di ufficio dello Studio. L'iniziativa verrà estesa progressivamente presso tutte le sedi dello Studio. L'obiettivo è avvicinare le nuove imprese ai servizi legali strategici, offrendo loro ogni possibile supporto tecnico e di relazione, oltre che un luogo per interagire con gli investitori e il mercato. «Nel 2017 Grimaldi è stato chiamato dal Parlamento europeo a coope-

rare, in qualità di consulente legale, a un'iniziativa lanciata nel 2018 a sostegno delle start-up nelle mobilità sostenibile», spiega **Franco Sciaudone**, managing partner di Grimaldi Studio, «Lo *European Start-up Prize* è un programma di accelerazione europea per le start-up nel settore della mobilità che vogliono uscire dai confini nazionali e crescere a livello europeo. Abbiamo fornito il supporto legale alle 4 start-up selezionate, proprio in virtù della lunga esperienza maturata a fianco delle istituzioni europee nel settore dei trasporti e della mobilità. Nel primo anno, lo *European Start-up Prize*, creato con il sostegno del Parlamento, della Commissione e di sponsor privati, ha ricevuto oltre 400 candidature. I 4 progetti finalisti, Cargonexx (Germania), CoColis (Francia), Whim (Fin-

landia), e Klaxit (Francia), propongono nuove forme di mobilità condivisa e integrata. Le start-up vincitrici potranno contare su un business plan su misura per accompagnare la loro crescita in Europa, preparato da Boston Consulting Group, ViaID e da Grimaldi, che sarà il referente per gli aspetti legali.

Inoltre, i vincitori hanno ottenuto un primo finanziamento per i progetti di espansione europea».

La condivisione di spazi, risorse e un network capil-

lare sono oggi i veri protagonisti delle realtà imprenditoriali emergenti. «Di fronte a queste nuove esigenze, l'avvocatura non può astenersi dal dare una risposta concreta e moderna, coerente con i principi di condivisione e globalizzazione propri di questi ultimi anni», afferma **Stefano Loconte**, fondatore e managing partner di **Loconte&Partners**. «È proprio da questa considerazione nasce l'idea di fornire più dei tradi-

zionali servizi legali, in un contesto altrettanto flessibile e snello, senza tuttavia sacrificare qualità e professionalità. Lo studio legale si trasforma quindi in un ambiente dinamico e flessibile nel quale l'imprenditore non trova soltanto un semplice avvocato, ma una realtà flessibile con la quale instaurare

un rapporto di condivisione di risorse, e network all'insegna di una collaborazione moderna e proficua per ambedue le parti. Se infatti l'imprenditore può contare su risorse e posizionamento del professionista, così quest'ultimo può accedere al mercato e al network dell'imprenditore, sfruttando appieno i vantaggi della moderna sharing economy».

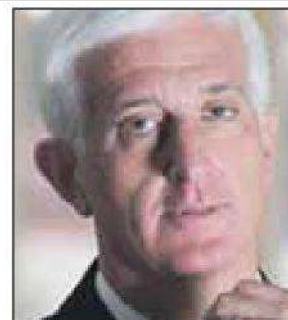
Molto attivo su questo fronte anche **Masotti Berger Cassella**. «Da anni il nostro studio affianca start-up fortemente impegnate in progetti altamente innovativi e concentrate

in attività di ricerca e sviluppo, mettendo loro a disposizione completi pacchetti di servizi professionali legali e fiscali», dice **Luca Masotti**, founding partner di Masotti Berger Cassella. «Obiettivo comune, seguirle nella loro crescita e prepararle, anche con una struttura societaria e organizzativa adeguata, ad affrontare la complessa attività di ricerca di investitori. Nel recente passato abbiamo iniziato a istituzionalizzare queste collaborazioni, stipulando accordi con enti (incubatori, fondazioni, agenzie per la promozione degli investimenti) che vivono a stretto contatto con le start-up e ne facilitano la

creazione; questi accordi hanno lo scopo da un lato di selezionare i progetti più virtuosi, dall'altro di creare un pool di professionisti che con le loro poliedriche specializzazioni, capacità e relazioni, facilitino l'incontro tra gli imprenditori e gli investitori istituzionali. Lavoriamo a stretto

contatto con enti promotori, esperti brevettuali, istituzioni accademiche, advisor finanziari e tecnici per ricercare il partner industriale o finanziario ad hoc e proporre ai terzi erogatori di capitali un progetto completo, valutato professionalmente sotto diversi profili e preparato secondo i criteri e i parametri tipicamente ricercati da chi immette denaro. Siamo per ora in fase embrionale con alcuni di questi accordi ma la risposta che stiamo avendo ci fa sperare nel successo del modello che stiamo sviluppando».

Sulla stessa linea si muove **Lexant**, che sostiene progetti in un'ottica di *Connecting Services*. «Cito come esempio Ask Advisory, start-up innovativa sviluppata insieme a Lexant mettendo a fattore comune più esperienze e know how», spiega **Andrea Arnaldi**, founding partner di Lexant, «un settore per noi strategico è per esempio sempre stato il credit management: Ask Advisory beneficia degli skill di Lexant da una parte, come studio legale specializzato nella gestione del credito e di Synergy Key, quale service attivo nel recupero e nella formazione. In essa confluisce la consulenza in credit management ad alto valore aggiunto, anche prodromica alla certificazione di processi, quali quelli del credito, della tesoreria e della amministrazione & finanza, sino ad oggi non auditabili. Ask Advisory è oggi player di riferimento per la certificazione dei processi di qualità



Andrea Arnaldi



Stefano De Luca Tamajo



Luca Masotti



Luca Cuomo



Gennaro Sposito



Massimiliano Gazzo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Le nuove realtà hanno raggiunto quasi quota 9.000

delle principali associazioni di categoria secondo Iso 9011:2015 ed è presente al tavolo di lavoro per la pubblicazione della prima prassi Uni: Credit management - Definizione del processo delle attività e dei requisiti dei profili professionali del credit management e degli indirizzi operativi per la valutazione di conformità».

Idee originali e innovative, il cui apporto sia misurabile mediante un sistema oggettivo di validazione con un percepibile valore aggiunto, sono nel programma di **Rödl & Partner** per le start-up italiane. «Lo studio offre una parte dell'assistenza e consulenza a titolo gratuito, investendo sulle start-up ritenute più promettenti, in cambio di una remunerazione da posporre alla fase della realizzazione della prima produzione di massa, del primo ordine, della prima commessa o del primo round di finanziamento di successo», spiega **Gennaro Sposito**, partner di Rödl & Partner. «Il processo che inizia con l'idea originale per arrivare alla commercializzazione di un prodotto o servizio è composto di molte fasi: dalla scelta di una tra le molte idee, all'architettura di base del prodotto o servizio, all'analisi di mercato, con eventuali verifiche di compliance, la ricerca di mezzi finanziari, la ingegnerizzazione della produzione, la strutturazione della vendita, i test e la prototipazione, la realizzazione della linea produttiva, l'approvvigionamento dei materiali, la produzione, la distribuzione, la gestione della fase di post vendita. Abbiamo individuato quattro modalità per essere parte attiva: una prima consiste nel realizzare interventi di formazione generale sulle tematiche legali, fiscali, finanziarie e aziendali di base a gruppi di startupper; ad essa segue una attività di risposta, effettuata a sportello, alle specifiche richieste dei soggetti interessati a strutturarsi; per i soggetti strutturati considerati più meritevoli è prevista una fase di assistenza personalizzata e

affiancamento da parte di una seniority che lo Studio si riserva di individuare in relazione alla specifica esigenza o fragilità dimostrata dal singolo progetto; infine lo studio può promuovere la pubblicizzazione del progetto su tutto il network internazionale di Rödl & Partner».

Anche il dipartimento Corporate-M&A di **DWF** assiste start-up sia nella fase di costi-

tuzione che nella successiva fase di scale-up. «L'assistenza è rivolta alla gestione delle prime fasi dell'investimento e

alla creazione di sistemi di governance che possano garantire il funzionamento delle nuove realtà imprenditoriali e che prevedano meccanismi di remunerazione dell'investimento per i founder, ovvero per gli investitori nel caso in cui il progetto imprenditoriale della start-up abbia successo», afferma **Luca Cuomo**, partner di DWF. «Ulteriore attività di assistenza si sostanzia nelle varie fasi di investimento da parte di fondi di venture capital o di business angel. In tali contesti lo Studio ha avuto modo di assistere sia i founder che gli investitori che hanno deciso di scommettere sul progetto della relativa start-up. Un'altra peculiare expertise dello Studio con riferimento alla fase di funding delle start-up riguarda l'assistenza nella preparazione e nella gestione di campagne di equity crowdfunding lanciate su portali autorizzati, e nello sfruttamento degli ulteriori strumenti di «alternative finance» offerti oggi dal mondo del Fintech. Degno di nota è poi il fatto che, tramite un approccio imprenditoriale nella gestione delle fees, lo studio ha potuto in alcuni casi beneficiare del successo delle start-up proseguendo l'assistenza legale anche quando le stesse si sono successivamente

affermate nei vari mercati di riferimento».

C'è chi ha dato vita a un osservatorio permanente delle start-up, come è il caso dello studio **De Berti Jacchia Franchini Forlani**, rivolto soprattutto a imprese che operano nel food, nel turismo e ai **Dbj Watch Award**

The Innovation Day. «Come in ogni settore, anche nel Food e nel Turismo l'innovazione riceve una forte spinta dalle idee innovative portate avanti dai millennials che con le loro iniziative imprenditoriali (rectius start-up), propongono modelli di business inediti, in discontinuità col passato, per rispondere alle nuove esigenze di aziende e dei consumatori», spiega **Massimiliano Gazzo**,

commercialista e partner dello studio, «Per questo ci poniamo quale bridge tra imprese in cerca di innovazione e idee innovative. L'attenzione alle start-up è d'obbligo. Basta guardare i numeri per rendersi conto dell'importanza che questo

segmento ha. Sulla base della 15ª edizione del rapporto trimestrale sui trend demografici e le performance economiche delle start-up innovative italiane, si parla di una popolazione complessiva delle start-up innovative che si avvia verso le 9 mila unità (8.897), in aumento di 506 unità rispetto a fine 2017. Anche i valori riguardanti la forza lavoro, con particolare riguardo alla componente dei soci fa segnare un +5,6%, e il capitale sottoscritto è in aumento del 18%. Il nostro ruolo, nei confronti delle start-up, si vuole porre, quindi, come quello di un soggetto che vuole dare un contributo alla loro crescita dimensionale e al loro sviluppo senza però, per questo,



Roberto Salin

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

trasformarci in un incubatore di impresa, cioè in un soggetto che finanzia le aziende di nuova costituzione».

Stefano De Luca Tamajo, partner di **Toffoletto De Luca Tamajo**, visto il grande interesse esistente su questa tematica, ha annunciato la

pubblicazione di un «manuale di diritto del lavoro per le start-up», nato per spiegare un argomento complesso (quale il diritto del lavoro) in modo semplice, per consentire ai giovani imprenditori di avere una conoscenza degli argomenti fondamentali della materia che consenta loro di assumere decisioni consapevoli. Inoltre, da circa un anno lo studio ha attivato una sinergia con *LexDo.it*, la start-up legal-tech che, tramite piattaforma online, opera nel mondo dei servizi legali e, in particolare, della contrattualistica. Combinando la tecnologia messa a disposizione

dalla start-up e la nostra conoscenza, lo studio già offre ad alcuni clienti un utilissimo strumento per la predisposizione e archiviazione di contratti di lavoro (e non solo) digitali. Lo strumento consente alle aziende di continuare a utilizzare i propri

modelli di ogni tipo contrattuale garantendo, al tempo stesso, un ampio controllo della qualità grazie al fatto che i documenti vengono creati dal software in formato digitale non modificabile».

«Le start-up tecnologiche sono clienti con esigenze complesse e multidisciplinari, dal societario al fiscale, dal diritto industriale al diritto del lavoro e alla privacy. L'opportunità di affidarsi a

strutture integrate consente di accedere a competenze specialistiche differenziate che possano, con dinamismo, supportare i business che ambiscono a lavorare su scala globale», conclu-

dono **Roberto Salin** e **Flavio Notari**, rispettivamente partner e manager di **Legalitax Studio Legale e Tributario**, «È l'approccio da advisor ma-

turato in esperienze all'estero, negli Usa in particolare, e la capacità di utilizzare, per i propri clienti,

gli strumenti giuridici innovativi offerti dal nostro ordinamento, che distingue i componenti del team. Inoltre, la proattività con la quale ci rapportiamo ai clienti, integrando la soluzione alla problematica con l'accesso alle agevolazioni in chiave open innovation, permettendo all'impresa di conseguire gli obiettivi di sviluppo di medio-lungo periodo, ci distingue dagli altri consulenti e fa apprezzare lo Studio da oltre cento start-up e numerosi acceleratori di impresa, incubatori e poli di innovazione tra Roma, Milano, Padova, Salerno e Ravenna. Creiamo un rapporto di mentorship con le imprese, nell'ambito del quale i ceo si affidano per le operazioni più delicate nella vita della propria start-up. Costruire una relazione di lungo periodo è il nostro obiettivo, per poter scalare insieme al business dell'impresa e assisterla nel processo di crescita anche per operazioni complesse come la gestione degli investimenti internazionali, l'emissione di mini bond, o la quotazione all'Aim».

— © Riproduzione riservata —

Nuovi lavori a termine: i contratti collettivi «vincono» sulla durata

DECRETO ESTIVO

Durate, causali, proroghe. Le novità contenute nel decreto estivo - atteso oggi in aula alla Camera per l'esame del disegno di legge di conversione - andranno a impattare su un ampio reticolato di contratti collettivi che spesso prevedono tetti e limiti diversi. Sulla durata massima ad esempio alcune intese collettive

consentono di arrivare anche oltre i 40 mesi tra proroghe e rinnovi, mentre sulla somministrazione il contratto collettivo consente fino a 6 proroghe nell'arco di 36 mesi. E la nuova disciplina sulle causali si troverà di fatto a coesistere con le intese già in vigore. L'assenza di un regime transitorio che faccia salvi gli accordi presistenti potrebbe così aumentare il rischio di contenzioso.

Barbieri e Falasca — a pagina 2

I nodi da sciogliere del decreto estivo

Dalla chimica fino alla scuola: restano dubbi interpretativi sulle regole da applicare per durate, causali e proroghe dei rapporti a tempo determinato

Lavoro a termine al test dei Contratti

**Francesca Barbieri
Giampiero Falasca**

Durate, causali, proroghe. Sui contratti a tempo determinato le novità previste dal decreto estivo - atteso oggi alla Camera per l'esame del disegno di legge di conversione e emendato fino a venerdì sera in commissione - andranno a impattare su un ampio reticolato di contratti collettivi che ne potrebbe limitare l'applicazione.

Partiamo dalla durata. Il decreto 87/2018 riduce a 12 mesi il tetto massimo del contratto a tempo determinato senza causale, rispetto ai 36 previsti dal Jobs act. Per superare il limite annuo sarà necessaria la presenza di motivazioni (esigenze temporanee e oggettive o legate a incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività ordinaria) e si potrà arrivare fino a 24 mesi. Viene però ribadito che sono fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi: sulla durata massima, quindi, i Ccnl - ma anche la contrattazione territoriale o aziendale - che abbiano fissato limiti diversi non dovrebbero avere grossi problemi di efficacia. Va tenuto conto però della questione (non da poco) di dover indicare la causale dai 12 mesi in su e anche del fatto che, secondo alcune interpretazioni più restrittive, si dovrebbe considerare inefficace una disciplina collettiva riferita a un impianto ormai abrogato.

Passando in rassegna alcuni dei principali contratti collettivi in vigore risulta che nella chimica la successione di contratti a tempo determinato in capo allo stesso lavoratore può arrivare a 48 mesi in 5 anni, o a 54 mesi in un arco temporale di 69 mesi

nel caso di successione di contratti a termine e di somministrazione, per la metalmeccanica e la gomma-plastica si può arrivare a 44 mesi (sempre compresa la somministrazione), nella scuola a 36. Impossibile non tenere conto del fatto che questi limiti massimi sono stati fissati a fronte di una certa disciplina, che oggi è cambiata e questo può essere rilevante nelle dinamiche sindacali future. In pratica se il contratto collettivo stabilisce che il tempo determinato può arrivare fino a 48 mesi, mentre con il Jobs act significava 36+12 mesi, oggi significa 24

(di cui 12 con causale)+ 24 mesi, cioè il doppio.

Meno dubbi ci sono sull'immediata operatività dell'obbligo di indicare la causale, che avrà un impatto rilevante sul sistema economico. Il gruppo di ricerca di Adapt, l'Associazione per gli studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e sulle relazioni industriali, ha messo sotto la lente 27 contratti collettivi, l'80% dei quali non prevede causali per la stipula di un contratto a tempo determinato. Per tutti questi contratti, così come per quelli che prevedono causali diverse da quelle del decreto 87/2018, le nuove regole convivono con le discipline preesistenti.

La questione è aperta anche per la

Su ilssole24ore.com

LE SENTENZE
Sul quotidiano digitale del lavoro di oggi è disponibile la rassegna di giurisprudenza a cura dello studio Toffoletto, De Luca, Tamajo e soci.
quotidianolavoro.ilssole24ore.com



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

somministrazione di lavoro a tempo determinato: la contrattazione collettiva del settore - sulla base di un rinvio legislativo rimasto in vita anche dopo il Dl 87/2018 - consente di prorogare per 6 volte ciascun contratto a termine, senza porre limiti ai rinnovi, nell'arco di 36 mesi. Come si combinano queste norme con il nuovo tetto delle proroghe (massimo 4), con i già citati limiti di durata (12 mesi senza causale, 24 con la causale) e con il nuovo obbligo di inserire la causale nei rinnovi? Nessuno è in grado di fornire risposte certe.

In linea di principio, tutti gli accordi esistenti mantengono piena validità ed efficacia, in quanto sono espressione di autonomia collettiva e non risultano incompatibili con le nuove regole. Ma all'estremo opposto c'è la tesi secondo la quale le nuove regole del decreto estivo riscrivono dalle fondamenta le condizioni di utilizzo del lavoro flessibile e, quindi, la contrattazione collettiva previgente non può più mantenere efficacia, essendo riferita a un sistema normativo ormai abrogato.

Le aziende - in assenza di un regime transitorio che faccia salvi gli accordi collettivi esistenti - potrebbero anche tentare di gestire questa fase ricorrendo alla stipula dei contratti prossimità (articolo 8 del decreto 138/2011), accordi aziendali che hanno il "potere" di intervenire sulla disciplina del contratto a termine anche in deroga alla legge.

Sta di fatto che i dubbi interpretativi non mancano, con il rischio concreto che si generi nuovo contenzioso nei tribunali del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

I criteri per durata massimi, limiti di contingentamento e obbligo di causale previsti per i contratti a termine dal decreto dignità e da alcuni dei principali contratti collettivi

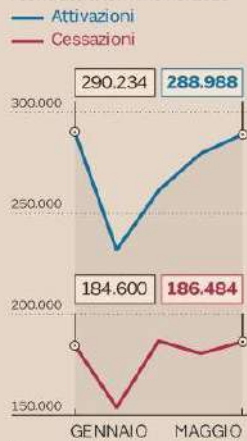
	Durata massima Compresi rinnovi e proroghe	Tetto Rapporto tra il numero di contratti a tempo determinato e il totale dei contratti a tempo indeterminato attivati da una stessa azienda	Causale Motivazione che giustifica il contratto a tempo determinato
Decreto estivo Dl dignità, n. 87/2018	24 mesi	20% 30%* Compresa somministrazione	Rinnovi e proroghe oltre i 12 mesi solo per: esigenze temporanee e oggettive; incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività
Chimica farmaceutica Federchimica	48 mesi (Nell'arco di 5 anni) 54 mesi (Nell'arco di 69 mesi*)	20%	Non previste
Metalmecanica industria Federmeccanica	36 mesi 44 mesi* (Stabilizzazione)	20%	Non previste
Edilizia - aziende industriali Ance	36 mesi	25% (Media annua) 40% (Compresa somministr.)	Causali Dlgs 268/01 (ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo)
Gomma-plastica Federazione gomma-plastica	44 mesi (Stabilizzazione) Comprensivi di somministrazione	32% (Compresa somministrazione)	Non previste
Terziario Confcommercio	Oggi 24 mesi Rinvio alla "legge vigente"	20% 28%** Casi particolari per aziende di dimensioni ridotte	Prevista particolare tipologia di contratto a termine "di sostegno all'occupazione" (art. 69-bis) con propria disciplina
Tessile Smi	36 mesi	30% (Compresa somministrazione)	Non previste salvo che per alcune ipotesi al fine della non applicazione della durata massima e dello stop and go
Agro alimentare	36 mesi	40%	Non previste
Scuola	36 mesi	20%	Non si applica il tetto del 20% nei casi di: attivazione nuovi servizi; introduzione nuove tecnologie; progetti di ricerca che beneficiano di finanziamenti esterni

Fonte: Adapt - farecontrattazione.it - *previsto da un emendamento votato in commissione venerdì scorso alla Camera sul testo di conversione **se presenti periodi di somministrazione a tempo determinato

LA PLATEA DEI LAVORATORI

Nel 2018
Oltre 200mila contratti nuovi al mese

I contratti a termine nel 2018



Fonte: Inps

Saldo positivo

Nei primi 5 mesi del 2018 attivati 1,35 milioni di contratti a termine a fronte di quasi 900mila cessazioni